

INSEZIONI: P.C. p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955. Prezzi mm d'al. (largh. 1 col. e Commerciali L. 650 (festivi post. e data prestabilita 780). - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola). - Finanziarie e legali L. 1.100. - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900). - Arvisti economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI: L. 10.000 (Postale 11/5996): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800). - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col. Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700). - Copie arretrate L. 400

REGGE IL «CESSATE IL FUOCO» FRA I DUE PAESI IN CONFLITTO: NESSUNO SCONTRO ARMATO IN 24 ORE

Suscita timori al Cairo la presenza russa in Libia

L'ultima azione bellica è stata l'attacco di paracadutisti egiziani a Giarabub. Adesso via libera al negoziato? - Preoccupazioni del mondo arabo moderato



Tripoli — I resti di un aereo egiziano abbattuto dalla contraerea libica nel deserto

IL CAIRO — Schiarita nel conflitto tra Egitto e Libia: nessuna azione militare è stata segnalata nelle ultime 24 ore, e Yasser Arafat (il leader palestinese che ha svolto un'intensa opera mediatrice, assieme al Presidente algerino Boumedienne) ha affermato, ieri sera, di aver concluso con successo i propri sforzi di pace, facendo sì che entrambe le parti in causa accettassero la sua proposta di tregua. Arafat è ripartito da Tripoli alla volta del suo quartier generale, considerando conclusa la sua mediazione; probabilmente, nelle prossime ore tornerà ad Algeri anche Boumedienne, che ieri, a sua volta, aveva nuovamente raggiunto Tripoli da Alessandria, dove nella serata di domenica ha tentato di strappare a Sadat l'ordine di sospendere le ostilità.

L'ultima azione prima del cessate il fuoco è stato l'attacco compiuto dagli egiziani, con unità aviotrasportate (pare a bordo di elicotteri), contro la zona di Giarabub (la famosa oasi della resistenza italiana nel secondo conflitto, n.d.r.); secondo il Cairo, l'obiettivo era quello di eliminare un campo di sabotatori, situato a una quarantina di chilometri dal confine, e sarebbe stato pienamente raggiunto, con la distruzione del campo stesso e la cattura di un certo numero di «sabotatori». Tripoli ha invece affermato che gli abitanti di Giarabub e la milizia locale hanno «schiaffeggiato» le forze d'invasione egiziane, costringendole a «fuggire nel deserto».

Ora, la parola è al negoziato; sembra che, dopo l'instaurazione della tregua, i prossimi due punti previsti nel piano di pace suggerito da Boumedienne e Arafat riguardino la sospensione di ogni attività propagandistica contro il «nemico» (naturalmente da parte di tutti e due i contendenti) e, successivamente, l'avvio di trattative per eliminare le divergenze tra Sadat e Gheddafi e per far ripartire le relazioni bilaterali e quelle regionali. I due capi di stato, nell'ultimo interesse di tutta la nazione araba. E' curioso notare come l'opera mediatrice che ha fruttato la tregua sia stata attuata da un «arbitro» quale Arafat e Boumedienne, e non da uno dei due contendenti, come si è visto nei precedenti conflitti. Arafat e Boumedienne, d'altronde, sono stati i protagonisti del confronto libico-egiziano, e sono stati i due a far cadere il muro di Berlino, l'avvio di trattative per eliminare le divergenze tra Sadat e Gheddafi e per far ripartire le relazioni bilaterali e quelle regionali. I due capi di stato, nell'ultimo interesse di tutta la nazione araba. E' curioso notare come l'opera mediatrice che ha fruttato la tregua sia stata attuata da un «arbitro» quale Arafat e Boumedienne, e non da uno dei due contendenti, come si è visto nei precedenti conflitti.

Il dollaro accentua la discesa

FRANCOFORTE — Il dollaro ha fatto registrare, ieri, un nuovo minimo storico nelle quotazioni sul mercato di Francoforte. Il dollaro è stato infatti quotato, in apertura, a 2,2540 marchi contro la precedente quotazione di 2,2575 marchi per un dollaro fatto registrare in chiusura venerdì. Il ribasso delle quotazioni è notevole anche su tutti gli altri mercati. Causa principale della permanente debolezza del dollaro è considerato, a Francoforte, l'atteggiamento quanto meno passivo di Washington di fronte a questa sottovalutazione del dollaro, che ha spinto il forte passivo della bilancia dei pagamenti americana, specie nei confronti della Germania, come anche quella giapponese e quella svizzera — in forte attivo.

Anche a Ginevra la discesa del dollaro, che la settimana scorsa aveva raggiunto il suo punto più basso, si è accentuata ieri nella seduta d'apertura della Borsa di Zurigo, dove ha raggiunto il livello di 2,385 rispetto al franco svizzero contro 2,3950 registrato alla chiusura di venerdì.

Per la prima volta, poi, il dollaro americano è sceso ieri sul mercato delle divise di Vienna, sotto la quota di 16 scellini.

(Ansa - Reuters)

rasma interno in cui si trova attualmente l'Egitto: e, secondo la versione ufficiale, gli scontri fra Egitto e Libia (e in seno a tutto il mondo arabo) in merito all'atteggiamento da assumere nei confronti di Israele. Gli arabi sono spaccati in due: da un lato i partigiani del negoziato, dall'altro il fronte del rifiuto, costituito principalmente dalla Libia, dall'Algeria e dall'Iraq. Fra questi due blocchi in opposizione, la resistenza palestinese di Yasser Arafat cerca di trovare il proprio inserimento, e tenta di strumentalizzare le due tendenze per i propri interessi;

2) la presenza di elementi sovietici, sempre più importante in Libia. Questo fatto preoccupa un po' tutti, ma principalmente i paesi arabi e gli africani moderati, i quali vedono nella Libia un'ipotesi di penetrazione sovietica nel mondo arabo, e in particolare nel mondo africano. La Libia è infatti un paese che ha fatto esplosione in diversi centri abitati del paese.

Libia e URSS sarebbero perciò, in un certo senso, i principali responsabili del ma-

Continua in 2.a pagina

NUOVO PASSO VERSO LA ROTTURA TOTALE CON PECHINO

L'ALBANIA SI SBARAZZA DEI CONSIGLIERI CNESI

L'isolamento non sembra spaventare il regime di Enver Hoxha

BELGRADO — L'Albania ha fatto un altro passo verso la rottura totale con la Cina, la sua sola alleata, comunicando all'ambasciata cinese di Tirana che la presenza degli esperti cinesi nella piccola repubblica balcanica non è più necessaria;

il passo è stato compiuto la settimana scorsa, e ha fatto seguito al richiamo di una cinquantina di studenti albanesi dalle università cinesi. A Belgrado, un portavoce dell'ambasciata albanese ha decisamente smentito la notizia, che tuttavia è stata confermata con altrettanto vigore da fonti diplomatiche dell'Est europeo, le quali hanno anche sottolineato che il leader albanese Enver Hoxha — intrinsecamente stalinista — ha deciso di sganciarsi da Pechino per motivi ideologici: l'epurazione della «banda dei quattro», la riabilitazione del moderato Teng Hsiao-ping, il riavvicinamento della Cina alla Jugoslavia avrebbero, a suo avviso, fatto traboccare il vaso.

Certi diplomatici occidentali che sono stati recentemente in Albania stimano che la Cina abbia nel paese da 700 a 1500 consiglieri, attivi per lo più nell'esercito, nelle fabbriche di tessuti e nelle fattorie collettive. Una rottura con Pechino isolerebbe quasi del tutto l'Albania dal resto del mondo; ma, secondo i diplomatici, essi ritengono di essere i soli veri comunisti al mondo, e pensano che siano tutti gli altri a camminare fuori passo. Non si esclude che Tirana possa farsi promotrice di un'iniziativa per un'unione tra i partiti comunisti d'Europa, e si ricorda che, lo scorso novembre, al congresso del PC albanese, intervennero rappresentanti di molti partiti marxisti-leninisti europei.

Viene generalmente escluso che il contratto con la Cina possa portare l'Albania più vicino all'Unione Sovietica, contro il cui imperialismo la propaganda di Tirana continua a scagliarsi con immutata foga. Va ricordato che l'Albania, a sua volta, ha fatto esplosione in diversi centri abitati del paese.



L'oasi di Cufra (nel cerchio) dove si sono accanite le incursioni facendo temere per la sorte di numerosi connazionali

UN PERIODO PREFISSATO (15 APRILE-15 GIUGNO) IN CUI APRIRE LE URNE

PRESENTATA DAL PRI LA LEGGE SULLE ELEZIONI «CONCENTRATE»

L'approvazione entro la prima metà di settembre determinerebbe il rinvio della scadenza elettorale d'autunno - La DC ci ripensa: nessuno slittamento?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'aria di vacanza è già cominciata a spirare negli ambienti di Camera e Senato che, quest'anno, chiudono i battenti prima dell'ormai classica data ferragostana. Quest'anno senatori e deputati vanno in ferie dal 28 luglio. Quindi la Camera riprenderà l'attività il 13 settembre, seguita a ruota dal Senato. Per cui la settimana che si è appena iniziata è l'ultima ricca di attività politica sotto forma di sedute parlamentari, consiglio nazionale d.c., consiglio dei ministri, incontro governativo, ecc. ecc.

Conclusa la prima decade di settembre, si avrà, in pratica, la totale sospensione dell'attività politica fino alla prima decade di ottobre.

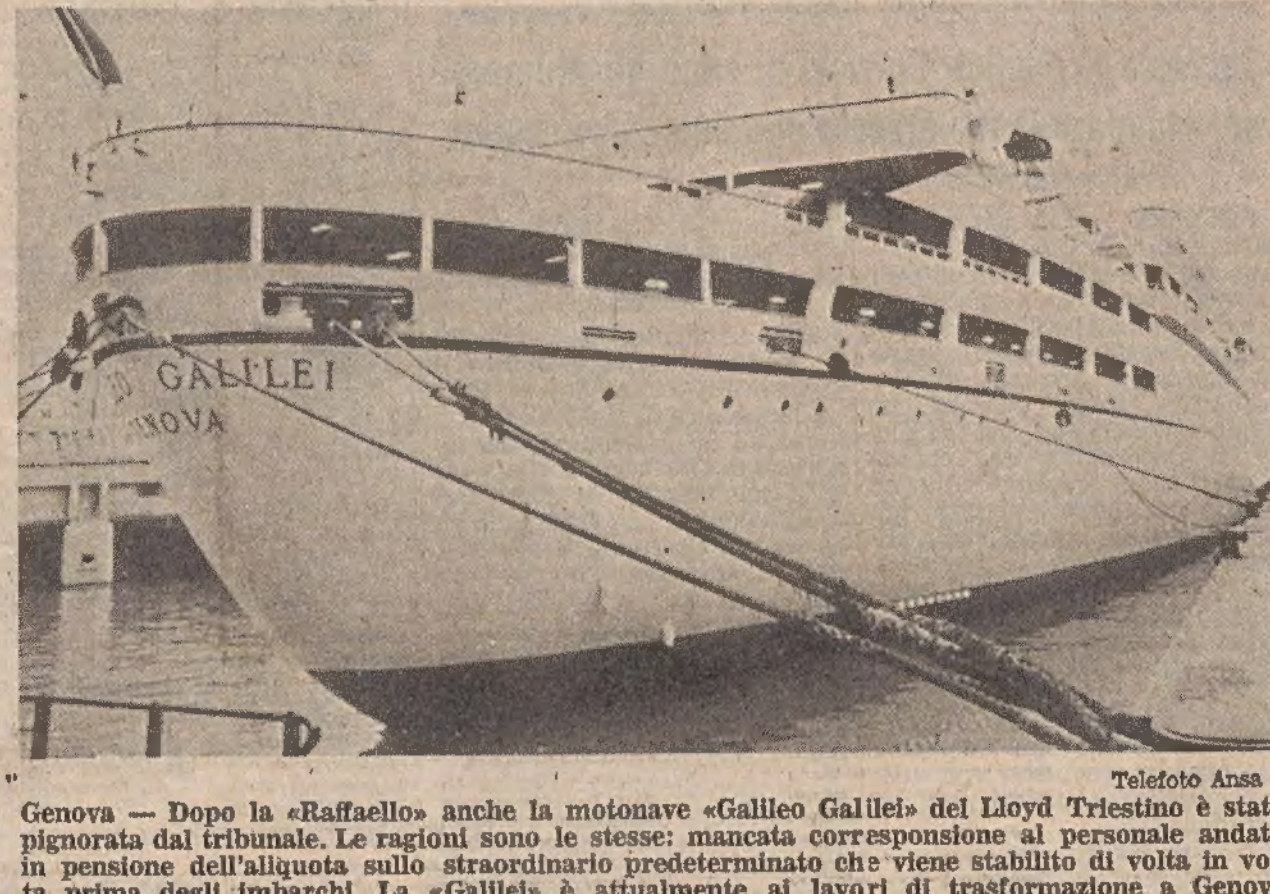
Conclusa la prima decade di settembre, si avrà, in pratica, la totale sospensione dell'attività politica fino alla prima decade di ottobre.

Conclusa la prima decade di settembre, si avrà, in pratica, la totale sospensione dell'attività politica fino alla prima decade di ottobre.

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

PIGNORATA ANCHE LA «GALILEI»



Genova — Dopo la «Raffaello» anche la motonave «Galileo Galilei» del Lloyd Triestino è stata pignorata dal tribunale. Le ragioni sono le stesse: mancata corresponsione al personale andato in pensione dell'Alitalia sulla straordinaria predeterminata che viene stabilito di volta in volta prima degli imbarchi. La «Galilei» è attualmente ai lavori di trasformazione a Genova

CONFERMATO L'ASSEGNAZIONE ALL'ITALCANTIERI DELL'IMPORTANTE COMMESSA

IL «TUTTOPONTE» A MONFALCONE

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La costruzione dell'incrociatore portaelicotteri «Tuttoponte» — che sostituirà gli incrociatori «Doria» e «Duilio» nella seconda metà degli Anni Ottanta — sarà affidata all'Italcantieri di Monfalcone, in seguito all'indagine di mercato promossa tra i cantieri navali italiani in grado di eseguire il lavoro, l'offerta che ha dato maggiori garanzie, anche sul piano della convenienza economica, è risultata infatti quella dell'Italcantieri. Il programma relativo è stato sottoposto al vaglio del comitato tecnico-amministrativo del ministero della Difesa.

La notizia circolava già da qualche tempo, ma non era stata ufficialmente confermata nel recente intervento alla Camera del ministro della Difesa, Lattanzio, in risposta alle interrogazioni presentate sul problema dell'«Tuttoponte», la conferma ufficiale è invece venuta ieri dai competenti ambienti ministeriali. Come già riferito, a Montecitorio il mi-

nistro Lattanzio ha sottolineato che annullare o soltanto rinviare la costruzione della nuova unità, significherebbe sconvolgere l'intero programma di ristrutturazione tecnologica della Marina.

L'«incrociatore a tuttoponte» — che stazzerà 9300 tonnellate — sarà equipaggiato con elicotteri pesanti antisommergibili, tratti dai reparti già esistenti a terra, la Marina dispone attualmente di 24 elicotteri di questo tipo, e ha in programma l'acquisizione di altri 12 elicotteri. Non è invece in programma, come è fatto rilevare negli ambienti del ministero della Difesa, la costruzione di velivoli «V/Stol», che non rispondono né ai programmi già illustrati a suo tempo al Parlamento, né alle esigenze della difesa italiana: solo in un futuro remoto (oltre il 2000) il problema — così si afferma — potrà essere ripreso in considerazione.

Dopo la conferma dell'assegnazione del «Tuttoponte» ai

cantieri di Monfalcone, l'on. Loris Fortuna (socialista) ha sottolineato, in una dichiarazione, che il problema essenziale è quello di non far languire l'Italcantieri di Monfalcone; Fortuna ha anche ricordato le richieste del consiglio di fabbrica dell'Italcantieri, preoccupato per la grave crisi produttiva e per l'incertezza in merito agli sbocchi dell'attività dell'azienda.

«Occorre pertanto assicurare ai cantieri di Monfalcone — ha aggiunto l'esponente socialista — un flusso adeguato di commesse, tra cui l'acquisto certo il massimo rilievo la costruzione dell'incrociatore portaelicotteri».

Anche il democristiano Marocco ha rilevato l'esigenza che i cantieri di Monfalcone vengano posti in condizione di ottenere adeguate commesse, «che sono necessarie — ha precisato — per far fronte ai problemi occupazionali e per consentire la piena utilizzazione degli impianti».

P. C.

Corte dei Conti: una frecciata all'orario unico degli statali

ROMA — Le sezioni riunite della Corte dei Conti hanno esaminato ieri il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1976. Il procuratore generale Sinopoli ha detto, fra l'altro, che alla Corte dei Conti non piace «l'orario unico» dei dipendenti pubblici. Il procuratore Sinopoli, infatti, ha sostenuto che occorre correggere ogni disfunzione nell'apparato pubblico, sfoltendo la cosiddetta «giungla retributiva» ed eliminando «alcuni istituti ormai privi di fondamento».

Fra queste «censure» negative, Sinopoli ha posto appunto l'orario unico attualmente in vigore negli uffici pubblici sulla base di una normalizzazione della quale la giurisprudenza amministrativa ha fatto giustizia già da tempo.

Un esauriente servizio sul bilancio dello Stato, nella rassegna economica e finanziaria in nona pagina.

(Ansa - Upi)

Mogadiscio smentisce l'invasione dell'Ogaden

MOGADISCIO — Il governo somalo ha categoricamente smentito le accuse etiopiche secondo cui truppe regolari sono state inviate a occupare vaste zone dell'Ogaden etiopico; si tratta, afferma un comunicato diramato a Mogadiscio, di «mezzi» privi di qualsiasi fondamento, diffuse da regimi etiopici «nell'intento di trarre in inganno il popolo etiopico e di «trascurare la pace delle masse».

(Ansa - Upi)

VOCAZIONE CARSO

CARSO: anche il nome è scabro, quasi calcareo. E doveva ancor meglio adeguarsi al paesaggio quando i suoi abitanti vivevano di pastorizia e le greggi radevano al suolo la scarsa vegetazione. Ma ora che l'età della pastorizia è da tempo trascorsa, dalla terra appressa tra i sassi si è raccolta in fondo alle doline nasce una primavera ogni anno più rigogliosa che, ai lati dei sentieri, apre scorci quasi arcadici di prati e di boschetti e, nei luoghi più impervi, evoca l'antica selva.

La leggenda del Carso desertico, che inghiotte l'acqua nei suoi baratri lasciando inaridire la vegetazione in superficie, sembra sfatata. Le piante, non più strappate dagli erbivori, si sono radicate alla crescita. Ed è una flora selezionata dall'arido humus e dalla lotta di sopravvivenza. Sono piante adattate a trattenere la zolla con le radici e a ghermire e custodire l'acqua fuggitiva o le gocce di rugiada. Anche la griglia realtà delle pietre è, nella bella stagione, in parte occultata dal rigoglio della macchia e del sottobosco. Restano i muretti a secco costruiti per sgomberare il terreno e per delimitare le proprietà e restano le grandi rocce nude che hanno il loro regno in Val Rosandra.

Ma anche sulle lisce pareti spunta qua e là un ciuffo di verde o un cespo di fiori. E sono talvolta fiori che stupiscono per la loro delicata bellezza più che per la precarietà di quelle dimore. Vien da pensare che, nella loro condizione, abbiano dovuto salvare di sé soltanto la migliore sostanza.

Una volta presi una pianticella rupestre staccandola adagio le radici da una piccola nicchia in cui il vento aveva depositato pochi granelli sabbiosi. La portai a casa e la trapiantai in un vaso di terracotta riempito di buona terra. Ma non si ribellò. Inutilmente la curai inaffianandola ogni mattina e ricorsi perfino a un fertilizzante che mi dissero portentoso. Era una creatura ormai entrata in uno stadio biologico così rarefatto da non consentire ritorni alla normalità. Da allora so che certe piante dell'altipiano possono vivere soltanto nel loro singolare rapporto con l'ambiente e guardo sempre con curiosità e ammirazione le varie infiorescenze e perfino gli arboscelli che crescono festosamente sulle alte e antiche pietre dei campanili.

La gente del Carso ha vissuto nello stesso arduo legame con la natura. Lo si sente nelle vecchie case che guardano a bora attraverso finestre esigue come feritoie e bisogna spesso entrare nel chiuso dei cortili per scoprire i pozzi per lo più disattivati, le pergole superstiti e gli orticelli che sono anche un po' giardini. Lo si sente dai tetti delle chiese e delle costruzioni più antiche che conservano coperture e grondaie di pietra viva. Architettura severa e anch'essa rupestre che testimonia di una vita intimamente legata al paesaggio, alla penuria di terra e di acqua, al flagello della bora di un tempo. Eppure anche davanti a un fienile può sorprendervi un portale di pietra d'Aurizina scolpito nella più schietta e sordida semplicità. L'artigiano vi ha inciso un segno di devozione accanto alla data e qualche volta il suo nome, forse consapevole di aver superato i limiti del mestiere per esprimere nella pietra la dignità di un mondo aspramente conquistato e conteso agli elementi.

La città crebbe più tardi nell'impetuoso fiorire dei traffici intorno al suo porto. E vi accorse gente anche da contrade lontane e straniere. Ma non si trasformò in Torre di Babele. La parlata veneta, che i lagunari avevano portato fino al vicino Levante, diventò per i forestieri la lingua franca. E a poco a poco, dal groviglio etnico, emerse un altro elemento comune, un carattere, una mentalità, un modo di essere e di vivere. Da dove scaturì questo affiatamento? L'emporio coinvolgeva un po' tutti, ma il gioco degli interessi era fatto più per dividere che per unire. Gli sguardi erano rivolti al mare che si era rivelato fonte di ricchezza, ma il suo orizzonte aveva richiamato e suggestioni che agivano più sulla fantasia che sull'indole. Quale, allora, il legante? Non esito a pensare al Carso. Il borgo, nella condizione medievale e dopo, aveva avuto con il contado rap-

porti soprattutto di scambi. Fu la città, nella sua esplosione demografica e nel nuovo assetto sociale che apriva le mura municipali, a scoprire veramente il Carso. Risalgono infatti a quell'epoca le prime esplorazioni scientifiche del territorio, geologiche, botaniche, entomologiche. Ai più l'altipiano offrì itinerari a quali ricercare fonti dirette di approvvigionamento e località di villeggiatura. E nacque amicizie e la dimistichezza con un paesaggio che sembrava ideato per l'esplorazione ricreativa. Poi venne la grande avventura speleologica, alpinismo rovesciato con, in più, il vuoto sulle tenebre e il fascino dell'ignoto. Anche l'alpinismo classico trovò in Val Rosandra i percorsi e gli strapiombi delle alte cime. Di là i più ardimentosi cominciarono a sognare le Alpi che sorgevano come una visione dall'orizzonte marino nelle limpide mattinate di bora.

Amore subitaneo e versatile, ma duraturo. Una vocazione, appunto. Per essa la nostra gioventù porta più spesso la penna degli alpini che non il berretto dei marinai. E' come se i triestini avessero due anime, una rivolta al mare e l'altra alla montagna. Quest'ultima è nata sui sentieri dell'altipiano dove ha trovato gli stimoli per ogni sorta di attività, dalla semplice gita alla ricerca naturalistica e alla disciplina atletica. Tutto ciò ha avuto, ovviamente, ripercussioni culturali e psicologiche. Non a caso nella produzione letteraria nostrana è stato individuato un carattere comune che altro non è se non una preoccupazione morale, un'ansia di valori essenziali. Questa, delle cose essenziali, è anche la lezione che il Carso impartisce ogni giorno dalle sue grandi lavagne di pietra.

Il progresso industriale ha risparmiato il Carso perché non ha fumi in superficie da imbrigliare con dighe, non terreni da coltivare estensivamente, non miniere da scavare. Si è salvato, insomma, per merito proprio. Quella che era considerata una maledizione o un'opera del diavolo si è rivelata in realtà una fortuna. La povertà economica è diventata col tempo un tesoro. Addirittura si può paradossalmente affermare che la cosiddetta pigrizia carsica sia uno dei pochi paradisi terrestri ancora esistenti.

L'era industriale ha anzi il merito, seppure involontario, di aver interrotto la decimazione dei boschi. La legna non è quasi più adoperata come combustibile. Anche per questo il Carso è ora più verde. Ma è finito il fuoco domestico intorno al quale tutte le cose, anche le più minute (quelle delle odierne nevrosi), erano care e cordiali. Non c'è più la fragranza del pane che usciva dai forni a legna e dava gioia e dignità anche al desco più umile. Ed era un fuoco purificatore che bruciava anche le poche scorie di un'esistenza circoscritta al necessario. Oggi, nell'orgia del superfluo, il verde in più è pagato con l'oltraggio degli immodezzati clan destini, degli involucri gettati ai margini delle strade, dei resti dei picnic abbandonati sui prati.

Se il Carso, nonostante tutto, non ha subito profonde modificazioni, non altrettanto può dirsi del rapporto città-campagna. Ogni mattina, autobus stipati scendono dall'altipiano per portare la gente a lavorare in città. Il che vuol dire che l'attività agricola tende sempre più a farsi sussidiaria riducendosi ai bisogni familiari, all'orticello di casa. A questo flusso si contrappone un altro, dalla città all'altipiano, più penetrante e aggressivo. La corsa alla lottizzazione, l'assalto a un pezzo di Carso da addomesticare e, quindi, da snaturare. Così, oggi, accanto agli invisibili confini territoriali dei caprioli, sorgono recinzioni di ogni genere, reticolati, staccionate, anche al muro che impediscono a sguardi profani di violare il dominio privato magari già in qualche modo invaso, ma il gioco degli interessi era fatto più per dividere che per unire. Gli sguardi erano rivolti al mare che si era rivelato fonte di ricchezza, ma il suo orizzonte aveva richiamato e suggestioni che agivano più sulla fantasia che sull'indole. Quale, allora, il legante? Non esito a pensare al Carso. Il borgo, nella condizione medievale e dopo, aveva avuto con il contado rap-

portato delle cose quando si sta per perderle. Ora, in un dilemma angoscioso, sappiamo che abbiamo lassù radici profonde, che lassù troviamo l'allegria di essere quello che siamo e come siamo, che lassù raccogliamo il dono di una salute morale prima che fisica. Ora sappiamo che potremmo anche non essere divelti e frantumati. Sradicati sulla nostra terra, esiliati in casa nostra, anonimi a noi stessi.

Tutti sanno che sul Carso la raccolta di alcune qualità di fiori è vietata. In alcuni luoghi sono esposte tabelle che riproducono l'immagine delle specie proibite, ma non valgono a scoraggiare i trasgressori e non servono agli abituali frequentatori per i quali tutto sul Carso è degno di rispetto. Si tratti di un fiore, di un animale o di una roccia, ogni cosa ha un segno di rarità, quasi di prodigio. Se in certi canali della Val Rosandra par di respirare ancora l'aria della creazione del mondo, nelle doline boschive e nelle pinete si avverte un che di primordiale e di atavico, forse il sogno di un eden ritrovato. Tutto ciò può sembrare troppo romantico. E forse lo è. Forse è vero che l'interesse della città per il Carso, naturalistico o sportivo che sia, ha un fondo sentimentale, se per tale s'intende l'entusiasmo per tutto ciò che ha autentico valore. Ma è anche vero che si conosce il valore

Ho letto da qualche parte che un etologo triestino si propone di insediare sul Carso una coppia di mufloni. Un'idea che conforta. Ben vengano gli ambasciatori della natura minacciata. Non potranno che recare un messaggio di buona convivenza fra le creature, uomini compresi.

Guglielmo Zenchi



Bayreuth — Una scena del III atto del «Tannhäuser» diretto da Goetz Friedrich che ha inaugurato il festival wagneriano

Telefoto Ap

DISCOPANORAMA

CLASSICO

DISCHI D'ESTATE

L'estate è stagione di letture, più che di audizioni, di libri (possibilmente raccomandati da qualche premio letterario) più che di dischi. Nessuno si porta in vacanza l'impianto d'alta fedeltà. Via libera, dunque, ai portatili mangianastri-disci, che con i dischi — si mangiano anche il nostro fegato, quando ce lo troviamo sparsi, e in funzione, sulle spiagge, sufficientemente inquisite per conto loro, o addirittura in montagna, dove ancor più penosa è la violenza alla temperie sonora naturale.

Ma dopo questa breve divagazione di colore, pensiamo agli amici seri, quelli che anche in vacanza non equivocano sul termine «discoteca» né oserebbero mai portarsi la radio in alto stabilimento balneare, anche se si regolano — inflessibili sull'introduzione di cani o di bagnanti ignudi — lo consentono.

Pensiamoci, segnalando o consigliando quelle novità discografiche, che, senza rischio di delusione, potranno acquistare al rientro dalla ferie, sempre che riescano a resistere al tracollo finanziario consumato con le smanie della villeggiatura.

Ma dopo questa breve divagazione di colore, pensiamo agli amici seri, quelli che anche in vacanza non equivocano sul termine «discoteca» né oserebbero mai portarsi la radio in alto stabilimento balneare, anche se si regolano — inflessibili sull'introduzione di cani o di bagnanti ignudi — lo consentono.

Pensiamoci, segnalando o consigliando quelle novità discografiche, che, senza rischio di delusione, potranno acquistare al rientro dalla ferie, sempre che riescano a resistere al tracollo finanziario consumato con le smanie della villeggiatura.

Fra le produzioni più interessanti, che il collezionista di opere liriche non dovrebbe ignorare, è la nuova incisione di rievocazione del teatro musicale di Haydn compiuta da Antal Dorati, maestro al cembalo della Los Angeles Chamber Orchestra, per conto della Philips. Dopo la bella edizione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte, nel 1777-79, da Haydn. Dove ha a sua disposizione un eccellente cast, comprendente Jessye Norman, Helen Donath, Vladimir Ganzoroli, Karl Löwens, e la nuova incisione integrale de «La fedeltà premiata», ecco adesso «La vera costanza», una delle ultime opere comiche scritte,

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CHE COSA C'E' DIETRO L'ANGOLO DELL'ARCO COSTITUZIONALE

Amori e riserve del PSI nei confronti dei comunisti

L'accordo per la gestione del dopo-terremoto nel Friuli ha rimesso in moto il meccanismo delle scelte presidenziali

Raggiunte a Roma le fatidiche intese governative, con i partiti della non sfiducia, di pari passo sono stati accelerati in sede regionale gli accordi programmatici fra i partiti dell'arco costituzionale, con particolare riguardo alla gestione del dopo-terremoto in Friuli. Tali accordi — ferma restando l'attuale formula giuridica DC, PRI, PSDI — prefigurano una maggioranza politica, sul nuovo documento programmatico, ampliata al PSI ed al PCI da una parte ed al PLI dall'altra.

Al termine dell'incontro conclusosi giovedì a Udine con il varo del documento, che le segreterie dei partiti interessati si sono riservate di esaminare con immediatezza, il segretario

quale tutti gli esponenti socialisti avrebbero dovuto dimettersi da incarichi a suo tempo conseguiti in virtù di accordi del vecchio centro sinistra. Avendo in tasca queste tre lettere di dimissioni il segretario del PSI triestino può ora esercitare un certo peso, in favore del proprio partito, anche in sede d'accordo regionale.

Ma il PSI è intenzionato a porre in discussione la questione delle varie presidenze anche in campo locale; le nomine dei rappresentanti degli enti locali al vertice dei vari organismi debbono essere concordate secondo il PSI — non più secondo la logica del vecchio centro sinistra, ma devono essere il frutto di accordi che coinvolgano tutti i partiti dell'arco costituzionale — sostiene il PSI — le dimissioni di Terpin, di Pittori e di Del Tutto restano «congelate», che senso avrebbero tali dimissioni se poi relative presidenze venissero monopolizzate dalla DC o da quest'ultimo partito usate come merce di scambio con il PCI o altre forze politiche? Ed il PSI rilancia al riguardo che la DC è stata relegata all'opposizione alla Provincia da una giunta socialcomunista, mentre al Comune, per far sopravvivere la giunta Spacchini, deve comunque dare il consenso al sindaco. Da ciò il rifiuto socialista di simposizioni da parte della DC.

Su richiesta del PRI — al quale sembra sfumata la prospettiva d'insediare un proprio candidato nel nuovo Comitato

Riunito a Udine il gruppo consiliare regionale della DC

Il gruppo consiliare regionale della DC, riunitosi ieri sera a Udine, ha approvato le intese programmatiche intervenute la scorsa settimana fra i partiti dell'arco costituzionale in merito alla gestione del dopo-terremoto; ed ha sottolineato, in una nota, che «la mobilitazione di tutte le energie disponibili ad un'azione comune» non comporta una modifica dell'attuale quadro politico regionale.

RISULTATI PARTICOLARMENTE BRILLANTI «En plein» dei geometri al verdetto della «matura»

Oggi gli scrutini del «Carli» e del «Da Vinci»

Un altro centinaio degli oltre 1400 maturanti triestini ha conosciuto la propria sorte: ieri mattina infatti è stato reso noto il verdetto della seconda commissione dell'Istituto per geometri (il «Carli») e dell'Istituto tecnico industriale «Volta». Particolarmente brillanti i risultati ottenuti dai geometri: ben otto dei cinquanta maturanti hanno fatto «en plein», sessanta e sessantasette (i nomi dei promossi figurano in questa pagina con accanto il voto riportato). Con i lavori della seconda commissione si sono così esauriti gli scrutini all'Istituto per geometri (i risultati della prima commissione sono stati affissi già venerdì scorso, con anticipo su tutte le altre scuole), che è il secondo istituto cittadino a «chiudere» con la maturità, dopo il «Salandriello» (segretario d'amministrazione).

E' tempo dunque di un cumulo. Ecco il numero complessivo dei licenziati: 105 su 110 (la percentuale è del 95 per cento). Alta la media ottenuta dai promossi: a farne fede stanno ben dieci 60 sessantasette, un risultato che indubbiamente suggerisce in modo positivo il primo anno di vita di un istituto che, staccatosi dal «Da Vinci», ha dovuto affrontare problemi logistici non indifferenti (i geometri sono tuttora precariamente ospitati nella villa Hecht, via Ginnastica 53, di proprietà della Provincia). I risultati appaiono particolarmente confortanti soprattutto in rapporto all'

IN VIGORE DAL 1.º AGOSTO I NUOVI ORARI DEI PUBBLICI ESERCIZI

L'Associazione Commerciali ed Escenti Pubblici Escenti ricorda al Soc che la riproduzione a stampa del Decreto del Questore — la cui esposizione è obbligatoria nei locali — va ritirata presso gli uffici di via dei Rettori 1 (tel. 68424-36095).

di controllo a vantaggio, invece, dell'Unione Slovena il Consiglio provinciale ha rinviato a dopo le vacanze estive il delicato problema delle nomine. Ma non si tratterebbe di un rinvio «sine dies», come caldeggiato dalla DC, in quanto il presidente Ghersi, socialista, è intenzionato a riproporre la questione alla ripresa dei lavori autunnali, comunque prima delle elezioni municipali, sia che esse si tengano regolarmente a novembre o debbano subire uno spostamento alla primavera (un'evenienza, quest'ultima, che deve fare i conti peraltro con la difficoltà di approvare la relativa legge improrogabilmente entro il 20 settembre).

RIUNITA LA CONSULTA TURISTICA CAMERALE PALACONGRESSI: È IL MOMENTO DI STILARE I DETTAGLI TECNICI

Si prevede una radicale trasformazione della Marittima Sollecitata anche la convocazione del «Consorzio riviera»

La consulta turistica della Camera di commercio, riunitasi ieri mattina sotto la presidenza del comm. Fraga, ha speso tempo e fatica per stilare un progetto di trasformazione della Stazione marittima in una moderna struttura turistica. In un primo momento sembrava che l'Ente porto accompiesse la realizzazione di un progetto estremamente limitato, per una sede ricettiva di appena duecento posti; è stato invece concordato, all'ultimo, il superamento d'ogni ostacolo che in quel si frapponeva alla realizzazione del progetto «prima versione», cioè quello che prefigurava una radicale trasformazione interna della Marittima per l'insediamento di un vero e proprio centro congressi, della capienza variabile e secondo delle esigenze delle singole manifestazioni — da duecento posti fino a un massimo di ottocento, con un'area di 100 metri quadrati, moderna struttura logistica.

La consulta turistica — che da mesi si batte per l'acquisizione alla città di questo importante impianto congressuale, capace di attrarre annualmente a Trieste migliaia di forestieri con conseguente rilancio del settore economico-ricettivo — ha quindi auspicato un sollecito contatto per una definitiva mezza fra i partiti dell'Ente porto, Zanetti, per lo sblocco dell'iniziativa.

Per quanto riguarda gli altri argomenti all'ordine del giorno, la consulta turistica camerale ha poi preso atto del movimento turistico registrato a Trieste nei primi quattro mesi di quest'anno: dai dati statistici emerge un aumento di 6 mila presenze (pari a un incremento del 3,6 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in particolare è aumentato l'afflusso di visitatori stranieri, con notevole recupero delle correnti austriache e germaniche, mentre risulta in lieve flessione l'afflusso di turisti italiani. Per favorire ulteriormente l'attrazione turistica di Trieste, la consulta ha ribadito la richiesta al Comune — che da anni fa orecchio da mercante — di posteggiare al centro cittadino i forestieri nel centro cittadino; ed ha inoltre suggerito la messa in opera — da parte dell'Aspetta di soggiorno — di un apposito segnaletica alberghiera.

IL RICHIAMO DELL'OPERETTA Per il «Sogno» eccezionale fila

Una coda eccezionale — c'era gente che era messa in fila addirittura la sera prima — si è formata ieri in galleria Protti, davanti alla guardiola, per acquistare i biglietti per le recite di sabato e di domenica prossimi del «Sogno di una notte di mezza estate» al politeama Rossetti. E' un successo, non tutti i richiedenti hanno potuto essere accolti.

Commosso addio ad Andrea Armuzzi

Amici, colleghi ed estimatori hanno dato ieri mattina l'ultimo addio ad Andrea Armuzzi, segretario generale amministrativo della società editrice di «Il Piccolo» e da molti anni giornalista pubblicista.

L'ufficio funebre, con l'assoluzione della salma, è stato celebrato dal parroco dell'ospedale Maggiore, mons. Nereo Beari, il quale ha avuto espressioni di grande stima nei confronti del grande editore, del quale ha voluto ricordare l'amabilità del carattere, la bontà d'animo, la signorilità che ha sempre improntato i suoi contatti con i colleghi ed i dipendenti. Per tutti — ha detto — è stato un amico saggio, ricco di tanta profonda umanità. Una messa in suffragio sarà celebrata, nella cappella del «Maggiore», il 5 agosto prossimo, alle ore 16.

C'è ad esempio il problema dell'entrata in funzione del Consorzio sanitario. L'assemblea consorziale ha da tempo approvato lo statuto dell'Ente, per cui il nuovo presidente della Provincia sembra deciso di convocarla, per l'elezione della presidenza, prima possibile (comunque prima di ottobre); e vi sono una serie di altre nomine, come quella dei componenti del nuovo comitato di controllo, che sono improrogabili in quanto, per legge, coloro che sono decaduti dagli incarichi non possono rimanere in carica. Ed ecco che il problema delle presidenze rimbalza dalla Regione a Trieste, in termini politici di vice attuata.

«MAQUILLAGE» CON TRAFFICO

Ritardamento della segnaletica orizzontale in riva del Mandracchio, di fronte all'albergo «Savoia Excelsior». La strozzatura ha provocato rallentamento della circolazione: di conseguenza il Comune non si risolve a impegnare le ore notturne per il «maquillage» delle strade.

CALENDARIETTO

Oggi: San'Anna. — Il sole sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.41; la luna nasce alle 16.45 e sale alle 19.37. Ieri: temperatura massima 25,6, minima 18,8; pressione mm 1005,2; in diminuzione; umidità 62 per cento; vento 15 kmh da Ovest Sud-Ovest; temperatura del mare gradi 21,6.

INSEGUIMENTO NOTTURNO CON ESITO NEGATIVO

Saltato il cavetto dell'acceleratore il ladro d'auto ha potuto dileguarsi

La guardia aveva estratto la pistola d'ordinanza per intimare l'alt: ma il giovane non si era fermato

Era legata al filo dell'acceleratore, la fuga del ladro d'auto. Quando il cavetto della macchina insegue si è spaccato, il giovane che si trovava alla guida dell'automobile rubata ha potuto darsi alla fuga. Si concludeva così, con un guasto meccanico, un drammatico inseguimento avvenuto in due puntate e terminato nel cuore della notte.

Tutto è cominciato con una telefonata al «112». Una signora, Teresa Furian Bolcina di 45 anni, abitante in strada di Fiume 129, aveva visto dalla sua finestra del secondo piano un giovane che andava in moto. Il giovane aveva anche veduto un altro giovane armeggiare attorno a una macchina di colore «beige». Il centro radio si metteva subito in contatto con il maresciallo Della che si trovava con una «Giulia» all'autoparco della P.S. a San Saba. Il sottufficiale, assieme alla guardia Jachetta, si è portato sul posto per ascoltare dalla signora il particolare del furto.

STATO CIVILE

MORTI: Felicia Luciana, di anni 43; Troian Salvatore, 78; Armuzzi Andrea, 62; Susan in Merak Maria, 75; Monaci Mario, 56; Peruzzi Maria Teresa, 5 mesi; Obblati in Star Maria, 67; Sirolo Antonio, 50; Drozina Rodolfo, 85; Opera Camillo, 66; Delbello Mario, 72; Butta Luciano, 67; Andreassi Vittorio, 69; Busia Salvino, 65; Crocetti Giuseppe, 79; Benedetti Francesco, 90; Lovreco Giuseppe, 63; Saggese ved. Bettini Teresa, 78; Zibena ved. Vico Antonia, 83; Pesaro Emilio, 72; Oliveri Arcangelo Marco Vincenzo, 13; Remont Bruno, 78; Perini Guido, 75; Pericini ved. Pontoni Anna, 87; Antonovic Vanda, 68; Trovati Rodolfo, 75. NATI: 6.



(Tialto) Rifacimento della segnaletica orizzontale in riva del Mandracchio, di fronte all'albergo «Savoia Excelsior». La strozzatura ha provocato rallentamento della circolazione: di conseguenza il Comune non si risolve a impegnare le ore notturne per il «maquillage» delle strade.

A FINE MESE SCADE IL CONTRATTO

Permane l'incertezza sul destino del «Regina»

Domenica 31 luglio scade il contratto con il quale la Società immobiliare triestina ha concesso in comodato (in pratica prestito gratuito) l'albergo «Regina» all'Opera un uso come casa dello studente. L'albergo, come si ricorderà, fu ceduto alla fine dello scorso anno in considerazione della difficile situazione logistica nella quale si erano venuti a trovare gli studenti friulani dopo il terremoto, e in considerazione anche delle limitate capienze di posti della casa dello studente. Ora, alla scadenza del contratto, non risulta che l'Opera universitaria abbia richiesto una proroga del comodato; né, d'altra parte, risulta che sia stata perfezionata la trattativa in corso tra la Sit e la Regione per la definitiva cessione dell'albergo ad uso universitario. Mentre permane questa incertezza sul destino del «Regina» e degli studenti alloggiati, l'albergo chiuderà comunque i battenti per tutto il mese di agosto, in concomitanza con il periodo delle ferie.

Quanto alle trattative Sit-Regione, permane nella prima intenzione di vendere e nella seconda di acquistare il vecchio albergo, per cui non sembra che gli studenti friulani siano direttamente minacciati di sfratto. Vi sono state però delle lungaggini, a causa soprattutto di uno scoglio burocratico. La Sit, pur facendo parte dell'Istituto delle Casse di risparmio delle Tre Venezie, è una regolare società per azioni. La Regione non avrebbe potuto quindi acquistare direttamente l'albergo, ma le azioni della Sit. In un primo momento l'ufficio legale della Regione (che era stato investito del caso) era sembrato giuridicamente illecito che l'ente acquistasse un pacchetto di azioni invece di un immobile. Solo dopo lunghe consultazioni si è pensato di fare un'eccezione alla regola.

Superato questo primo scoglio, se ne è presentato un secondo: l'assessorato ai lavori pubblici ha scoperto che la pratica già istruita non era di sua competenza ma dell'assessorato alle finanze. Si è reso quindi necessario un passaggio di consegne. A questo punto — forse per un errore — l'assessorato alle finanze, ignorando la deliberazione dell'ufficio legale, ha rifiutato alla Sit un'offerta sull'immobile invece che sul pacchetto di azioni.

Nella stanza oggetti di provenienza sospetta

Cinque jugoslavi specializzati in furti sono stati arrestati dalla polizia: i primi arresti sono avvenuti a Grado, in seguito ad un tentativo furto in un albergo da parte di uno dei malviventi, Brankovic Stojko, di 41 anni, con lui sono stati arrestati successivamente due complici: Amerigo Matijas e Latko Jacsich, entrambi di 24 anni, trovati in possesso di documenti falsi.

E' poi emerso che i tre erano alloggiati in una stanza di via Diaz a Trieste. La stanza è stata perquisita e sono stati rinvenuti preziosi, macchine fotografiche, indumenti e altri oggetti di provenienza sospetta. Nell'occasione sono stati arrestati altri due giovani che alloggiavano nella stessa stanza, Djamel Rucninnovich di 25 anni, e Sana Kepis, di 28.

LA TRAGEDIA DI LUNEDÌ SCORSO SULLA COSTIERA

Due piste nel mistero della donna senza nome

Su due piste si sta muovendo l'indagine della Stradale per l'identificazione della donna, ancora sconosciuta, rimasta uccisa nella spaventosa tragedia di lunedì scorso sulla Costiera dove un pullman di linea era precipitato in una vigna dopo essere entrato in collisione frontale con una macchina.

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA MILANO - Via Settembrini 33 - Tel. 271-1389

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il **CONTENTIVO C. E. LAMARCA** approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. **MODELLO ESTIVO**. Prove a:

TRIESTE — giovedì 28 e venerdì 29 luglio dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso **FARMACIA ZANETTI** (via Mazzini 43)

MOBILI elio

nel ringraziare i Sigg. clienti per la fiducia accordatagli, informa che il mobilificio rimarrà chiuso per ferie dall'1 al 22 agosto

I «mobili del cuore» per un «nido» più accogliente!

andate in vacanza felici

con un mobile in più nella vostra casa, con qualcosa in più nel vostro giardino!

una visita al mobilificio farà felici anche i vostri bambini: a tutti gli amici degli animali un divertente libro in omaggio «Le avventure di Piripillo» di Bruno Stroligo

UCV PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA

12-20 AGOSTO

In pullman da Trieste: Alta Savoia, Ginevra, Digione, Parigi, Versailles, Chartres, Tours, Azay le Rideau, Amboise, Chantonnay, Blois, Chambord, Chenonceaux, Lione, Grenoble; pensione completa, stanze con bagno, Lire 350.000 + tassa d'iscrizione.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza dell'Unità 6 - Telefono 62621

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA
PELLE e VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20
VIA TURRIBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61745

IN VIGORE DAL 1.º AGOSTO I NUOVI ORARI DEI PUBBLICI ESERCIZI

L'Associazione Escenti Pubblici Escenti (F.I.P.E.) ricorda al Soc che la riproduzione a stampa del Decreto del Questore — la cui esposizione è obbligatoria nei locali — va ritirata presso gli uffici di piazza Silvio Benco 4 (tel. 31144, 68611).

sconti sconti sconti sconti sconti

la borsetta

Via Cellini 3

FINO A FERRAGOSTO

SCONTI 30% su borsette in pelle

SCONTI 20% su borsette e articoli estate '77

CONCESSIONARIA PLAHUTA & C.

TRIESTE
VIA BRIGATA CALE
VIA CARLETTI 1

GORIZIA
CORSO ITALIA 187/189

MONFALCONE
VIA GRADO

LAVERDA 500

LA MOTO PER CHI AMA LA MOTO

LE PROVE SUPERATE DA STUDENTI TRIESTINI

ALTRI DUE ELENCHI DI GIOVANI «MATURI»

Ultimo gruppo di diplomati all'Istituto geometri e risultati della seconda commissione al «Volta»

Questo (con accanto a ciascuno nome riportato la votazione in sessantesimi) l'elenco dei maturi dell'istituto per geometri che hanno sostenuto la prova con la seconda commissione (i risultati della prima commissione sono stati pubblicati sabato scorso): Bozic Carlo 50, Calligaris Mauro 36, Carli Marino 40, Di Chiara Paolo 44, Franco Stelvio 42, Germani Fabio 58, Giugovaz Gerardo 54, Hrst Walter 48, Longhi Roberto 37, Medica Edo 50, Morresi Sergio 60, Piscioppo Lanfranco 60, Polenghi Piero 57, Predonzani Alessandro 56, Terovich Orlano 50, Zecchi Bruno 38, Adamio Claudio 40, Albanese Dario 58, Beni Guglielmo 44, Comici Fabio 36, Contento Massimo 60, Cortese Enrico 58, Cramer Giampaolo 60, De Michele Nicola 46, D'Oria Franco 40, Gigli Paolo 40, Gostard Giuliano 42, Guarniero Fabio 48, Guerin Furio 44, Inglesi Walter 58, Jalluta Roberto 42, Natti Dario 60, Ragogna Roberto 40, Roghich Gianfranco 36, Sen Franco 48, Spazzapan Fabio 52, Tramontini Sergio 46, Brandolizio Marco 42, Cattunar Roberto 60, Cesutti Fabio 42, Deste Eranando 36, Fortunato Roberto 60, Gerardi Gianfranco 36, Groppazzi 42, Stefanich Roberto 50, Tonini Remigio 58, Valente Fabio 38, Volpe Patrizio Germano 60, Zanin Fulvio 45, Zanni Mauro 50, Zanon Claudio 37 Zatti Claudio 36, Zupin Mauro 40, Deiana Pietro Sergio 36, Wetzi Umberto 60, Zanon Renzo 40.

Ed ecco il verdetto della seconda commissione dell'istituto tecnico industriale «Volta».

Sezione elettrotecnica: Cocianich Claudio 40, Coren Ivano 46, Crisman Claudio 36, Del Nove Luigi 48, Dessanti Maurizio 38, Di Piero Bruno 36, Giunchi Massimo 55, Giurco Fulvio 52, Gregori Mauro 36, Manzin Renzo 60, Marcolongo Giancarlo 40, Pava Mario 55, Perisini Giuliano 52, Penissuti Diego 36, Quaglia Graziano 38, Ruzier Giorgio 52, Scherli Franco 43, Tence Maurizio 40, Bartoli Guido 49, Di Mauro Maurizio 36, Geroldi Giorgio 50, Greco Bruno 52, Kreis Sergio 39, Moze Dario 38, Pregrara Claudio 56, Rignat Alfio 40, Savi Giuliano 44, Tonini Adriano 36, Trevisan Marino 48, Vascotto Roberto 36, Zaccaria Giorgio 36, Zornada Laura 40.

Sezione edilizia: Barone Franco 43, Bidoli Franco 44, Cerneca Claudio 40, Chicco Fabrizio 45, Cini Egidio 45, Ciriello Sergio 42, Eller Flavio 39, Favretto Gianfranco 50, Fontanar Franco 46, Isca Skerl Paolo 42, Manzin Bruno 60, Marangon Lucio 50, Matiasich Elio 36, Michelazzi Marino 52, Morici Roberto 39, Treiber Diego 40, Tumpich Fausto 45, Valente Fabrizio 55.

I qualificati al «Galvani»

La presidenza dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato comunica il seguente elenco di allievi che al termine dell'anno scolastico 1976-77 hanno conseguito il diploma di qualifica:

Elettrotecnici: Barilli Fabio, Rosi Paolo, Tullio Mauro, Pecchia Paolo, Milane Sergio, Marangon Marino, Lepore Roberto, Degano Michele, Cuk Danilo.

Odontotecnici: Cecchet Antonio, Paloch Xenia, Cerchi Roberto, Sinagra Franco, Camuffo Claudio, Crassich Sergio, Selan Fabio, Eva Paolo, Cecato Alessandro, Sodomaco Aldo, Sanzin Anna, Stradiot Mauro, Sanfilippo Umberto, Ferini Claudio, Lodovaz Roberto, Emmauele Elisabetta, Naver Maria, Clementini Franco, Zardi Fabio, Torelli Paolo.

Operatori chimici: Pistri Gianni, Favaretto Luisa, Covach Manuela, Siedo Luisa, Manzoni Oreste, Loredan Roberto, Cassi Arianna, Pacini Giuliana, Lani Cristina.

Mecanici riparatori d'autoveicoli: Miha Giorgio, Poelen Paolo, Miani Dani, Zaccagna Andrea, Taboga Amodeo, Melacco Antonio, Gerli Fabio, Eva Giorgio, Bevilacqua Franco, Benussi Antonio.

Corsi di recupero in agosto al Galvani

Si svolgeranno nel mese di agosto al Liceo scientifico «G. Galvani» di Trieste i seguenti corsi di recupero: matematica per le classi prima, seconda e quarta; latino per le classi prima e seconda.

Gli alunni che hanno fatto richiesta di partecipare ai corsi di recupero, sono invitati a presentarsi nella sede del Liceo alle ore 8.30 di venerdì 28 luglio 1977.

Società corali riunite in gruppo

Anche a Trieste, per iniziativa dell'Enal e di alcuni gruppi corali, è stata costituita la delegazione provinciale dell'Unione società corali italiane, alla quale hanno aderito i seguenti complessi: Polifonica Santa Maria Maggiore; Coro «San Bonato» del Doposilva; Ferroviario; Coro polifonico Triestino; Coro Marnes della Farit e Coro «Montasini» del C. R. Julia.

A seguito regolari elezioni, gli incarichi direttivi della neo costituita delegazione sono stati così distribuiti: presidente: dott. Fabio Marchi; consiglieri: Nelli Kolmann, Gianfranco Corai, Marino Della Valle Riccardo Milani.

Scopo principale dell'Usci è di unire in un unico sodalizio tutti i gruppi corali della provincia per un coordinamento delle attività e per una programmazione comune che, tenendo conto delle necessità e possibilità di ogni complesso aderente, promuova lo sviluppo del canto corale, sia polifonico che popolare, migliorandone e valorizzando i contenuti culturali ed artistici ed anche sociali.

Nel programma delle iniziative per l'anno in corso, la delegazione provinciale Usci di Trieste ha inserito, tra l'altro, anche la realizzazione della prima rassegna provinciale corale, che, almeno nelle intenzioni, dovrebbe tenersi alla fine di maggio del 1978, anche per discostarsi dalle analoghe manifestazioni che nelle vicine province di Udine, Gorizia e Pordenone, sempre a cura dell'Usci, si effettuano solitamente in autunno.

L'affiliazione all'Usci è aperta a tutti i gruppi corali della provincia che, per informazione e chiarimenti, possono sin d'ora rivolgersi alla segreteria della delegazione di Trieste con sede in via Giulia 1, presso la direzione provinciale Enal.

Posti nel convitto «Nazario Sauro»

Al «Nazario Sauro» di via Caniti 10 (tel. 761283) sono disponibili posti di convitto e di semiconvitto per allievi che frequentano le scuole medie superiori. La retta verrà fissata secondo le condizioni economiche della famiglia.

Il convitto, istituito sotto l'egida del Ministero della Pubblica Istruzione, svolge da oltre 30 anni un'importante ed efficace azione culturale ed educativa nel quadro del diritto allo studio.

Per informazioni rivolgersi ai seguenti indirizzi: Convitto «Nazario Sauro», via Caniti 10; Delegazione Regionale per il Friuli Venezia Giulia, via del Teatro 2.

Taglio di alberi in tre strade

Nella giornata odierna il servizio agricoltura del Comune provvederà a lavori di potatura e abbattimento di alberi in via Manna, via Slataper e in via della Pietà. Pertanto dalle 7 alle 13 sono vietate la sosta e la fermata delle auto nei seguenti percorsi: tra i numeri 3 e 18, via Manna, nel tratto compreso tra la fermata della Pietà e la via Slataper; tra i numeri 16 e 18, via della Pietà, per un tratto pari a 12 metri in corrispondenza del numero 21.

Processo per violenza e invito alle donne

Il «Centro per la lotta contro la violenza sulle donne» ha diffuso un comunicato per ricordare che domani mercoledì 27, in un'aula della metropoli lombarda, egli si allontanerà dalla città con l'ingenuità di presentarsi entro tre giorni alla Questura di Trieste, che avrebbe dovuto accompagnarlo alla frontiera.

Lo straniero tenne in non cale il provvedimento, e il 6 luglio scorso se ne tornò in Italia. Nel pomeriggio di quel giorno, durante un servizio di pattuglia antiterrorismo, due agenti della Questura di Rimini lo avvistarono, assieme ad altri sei connazionali, nei pressi della fermata di un autobus.

Gli stranieri furono fermati ed accompagnati in sede di Polizia, dove emerse che Stojanovski non aveva ottenuto il permesso di soggiorno in Italia. Egli tentò di salvarsi in extremis, sostenendo di essere Radovan Nerazini, di 31 anni, da Topola, ma venne smentito dal passaporto trovato in suo possesso.

Il giorno dopo, Stojanovski venne tradotto a Trieste e qui egli è comparso davanti al Pretore dott. Renato Bologna, P.M. avv. Trampus, cancelliere Fides Di Martino, per rispondere di inosservanza al foglio di via obbligatorio. Con l'ausilio dell'interprete Varna Hafer, l'imputato dichiarò di non avere capito il significato del documento che gli era stato rilasciato a Milano. Egli era, pertanto, tornato a Milano, per Paese, dove aveva incominciato a fare il tassametrista. Sempre secondo il suo assunto, egli avrebbe accompagnato con la propria macchina due turisti a Rimini, città nella quale, dopo la sua cattura, sarebbe rimasto il veicolo.

Pretore: «Oggi la sua responsabilità, mi deve dire se ha mai subito condanne in Italia».

Imputato: «Io sono stato condannato a Milano per tentato furto ma, dopo dieci giorni trascorsi a San Vittore, venni scarcerato».

Lo straniero non è però in grado di precisare se fu proprio quella la causa della denuncia che Stojanovski venne condannato ad un mese di arresto. L'avv. Fabbretti, che si assume la sua difesa, sollecita la concessione delle «generiche» ed una condanna ancora più mite.

Accordate al detenuto le richieste attenuanti, il Pretore Bologna gli infligge venti giorni di arresto. Oggi lo straniero tornerà libero, e verrà riaccompagnato alla frontiera. Prima di lasciare l'aula, l'imputato chiede che cosa dovrà fare per tornare in possesso della propria auto, ed il magistrato gli spiega pazientemente che dovrà interessare del caso i funzionari che lo prenderanno in consegna alla uscita del carcere perché, in altro caso, il recupero del veicolo potrà avvenire soltanto attraverso i canali diplomatici.

La tragica e pietosa fine di un adolescente rievocata alla Corte d'Appello, presieduta dal dot. Zumin e formata dai consiglieri dott. Urso, dott. Cosu, dott. Cauffin e dott. Del Conte, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Lubiana.

Il processo è contro uno straniero connazionale, Rudolf Franz Kirchner, 27 anni, da Buchloe, Germania, imputato di omicidio colposo nella persona di Cristiano Calligaris, 16 anni, via di Campo Marzio 4. Nella serata del 9 agosto del 1975 — spiega il consigliere relatore dott. Cauffin — il Kirchner stava guidando una «Mercedes» da Trieste verso Villa Opicina quando, giunto nelle vicinanze dell'incrocio per Banne, vide spuntare dalla strada

che porta al villaggio il ciclomotore del ragazzo. L'automobilista frenò e sterzò a sinistra ma non poté evitare lo sventurato Calligaris, che venne caricato sul cofano della macchina, alla quale rimase uccinato anche il ciclista.

Dopo un paio di metri, la Mercedes si arrestò, il ragazzo stramazza al suolo e riportò lesioni e causa delle quali spirò, all'indomani, all'ospedale, dov'era stato prontamente accompagnato.

I rilievi del sinistro furono assunti dalla Polizia stradale, i cui agenti deferirono il Kirchner all'autorità giudiziaria per omicidio colposo e violazione dell'articolo 102 del Codice della strada (velocità inadeguata al 27 novembre dello scorso anno, l'automobilista venne processato in contumacia dal Tribunale penale che, con le «generiche» e ritenuto nella misura dell'ottanta per cento il concorso di colpa della vittima, lo condannò a quattro mesi di reclusione e 10 mila lire di ammenda con la condizionale e la non menzione e gli sospese, inoltre, la patente per sei mesi.

Il Collegio condannò altresì il Kirchner e il responsabile civile U.C.I. (il Centro italiano dell'associazione dell'imputato) al risarcimento dei danni ai genitori di Cristiano, costituiti Parte civile. La sentenza venne impugnata dal patrono di parte civile, avv. Aleffi, dal difensore del Kirchner, avv. Segaroli, e da quello del responsabile civile, avv. Pierpaolo Pollicucci, e da ciò il dibattimento di secondo grado.

Mancando l'imputato, prende per primo la parola l'avv. Aleffi, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

SCIAGURA DELLA STRADA RIESAMINATA IN APPELLO

DI NUOVO SULLA BILANCIA LE CAUSE DI UNA TRAGEDIA

Valutazione diversa del concorso in colpa ma pena invariata per l'automobilista tedesco che investì a morte un ragazzo

La tragica e pietosa fine di un adolescente rievocata alla Corte d'Appello, presieduta dal dot. Zumin e formata dai consiglieri dott. Urso, dott. Cosu, dott. Cauffin e dott. Del Conte, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Lubiana.

Il processo è contro uno straniero connazionale, Rudolf Franz Kirchner, 27 anni, da Buchloe, Germania, imputato di omicidio colposo nella persona di Cristiano Calligaris, 16 anni, via di Campo Marzio 4. Nella serata del 9 agosto del 1975 — spiega il consigliere relatore dott. Cauffin — il Kirchner stava guidando una «Mercedes» da Trieste verso Villa Opicina quando, giunto nelle vicinanze dell'incrocio per Banne, vide spuntare dalla strada

che porta al villaggio il ciclomotore del ragazzo. L'automobilista frenò e sterzò a sinistra ma non poté evitare lo sventurato Calligaris, che venne caricato sul cofano della macchina, alla quale rimase uccinato anche il ciclista.

Dopo un paio di metri, la Mercedes si arrestò, il ragazzo stramazza al suolo e riportò lesioni e causa delle quali spirò, all'indomani, all'ospedale, dov'era stato prontamente accompagnato.

I rilievi del sinistro furono assunti dalla Polizia stradale, i cui agenti deferirono il Kirchner all'autorità giudiziaria per omicidio colposo e violazione dell'articolo 102 del Codice della strada (velocità inadeguata al 27 novembre dello scorso anno, l'automobilista venne processato in contumacia dal Tribunale penale che, con le «generiche» e ritenuto nella misura dell'ottanta per cento il concorso di colpa della vittima, lo condannò a quattro mesi di reclusione e 10 mila lire di ammenda con la condizionale e la non menzione e gli sospese, inoltre, la patente per sei mesi.

Il Collegio condannò altresì il Kirchner e il responsabile civile U.C.I. (il Centro italiano dell'associazione dell'imputato) al risarcimento dei danni ai genitori di Cristiano, costituiti Parte civile. La sentenza venne impugnata dal patrono di parte civile, avv. Aleffi, dal difensore del Kirchner, avv. Segaroli, e da quello del responsabile civile, avv. Pierpaolo Pollicucci, e da ciò il dibattimento di secondo grado.

Mancando l'imputato, prende per primo la parola l'avv. Aleffi, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.

Il Kirchner, difensore civile del genitore di Cristiano, che sostiene che il Kirchner, in quel momento, era in stato di ubriachezza e che, per questo, non poteva essere ritenuto responsabile.



Soldatini di carta in uniforme di ulano e di ussaro dell'imperial-regio esercito austro-ungarico

PREZIOSA E GRADITA OFFERTA DEL CONCITTADINO PROF. ETTORE TONINI

Una splendida armata di carta trasferita da Trieste a Milano

I soldatini d'altri tempi collezionati con infinito amore per tutta la vita vestono uniformi dei più diversi Paesi del mondo - Sala intitolata al donatore

Grazie a un triestino, il prof. Ettore Tonini, Milano è ora in possesso d'una delle più importanti collezioni pubbliche di fogli di soldatini. La notizia è stata pubblicata con risalto da una rivista specializzata del capoluogo lombardo che si fa interprete della riconoscenza suscitata dalla donazione del nostro concittadino con queste parole: «È stato un evento straordinario, poiché con le collezioni Tonini, al cui nome verrà dedicata una sala, comprendente 5382 fogli interi, oltre alle spezzature ed ai singoli pezzi fustellati o ritagliati, aggiunti ai 1415 fogli già posseduti, la «Raccolta Bertarelli» può considerarsi in questo settore fra le più importanti, se non la più importante collezione pubblica a livello internazionale».

Come mai tante accoglienze a un'armata di carta, composta da soldatini di carta che rappresentano un passato tempo sorpassato e del tutto sconosciuto all'infanzia d'oggi, allestita da giocattoli di carta più prestigiosi e di costo ben superiore? Non c'è da stupirsi, se si pensa che in Italia ci sono parecchi cultori di questo hobby. Si tratta — occorre notare — per lo più di gente pacifica e non certo animata da spirito guerresco, ma irrispettamente attratta dalla vivacità coloristica delle vecchie uniformi sovrabbondanti di alamari, pennacchi, cordelline, dragone e pendagli vari.

All'estero il loro numero è più ragguardevole e i competenti considerano queste collezioni non un comune svago, ma piuttosto uno dei lati più pittoreschi del piccolo antiquariato, dal quale si possono trarre elementi di interesse storico e di costume antichi di confronto con il presente e di rievocazione storica.

Il prof. Tonini, noto a molte generazioni di suoi ex alunni quale insegnante di matematica e fisica prima, e successivamente quale direttore nelle Scuole di avviamento, è conosciuto anche per la sua costanza dedizione alla vita scolastica durata fino al momento di inattività o di limite alle sue attività creative. Dai lontani tempi del suo noviziato didattico nel ricreatorio di S. Giacomo elaborò mezzi sussidiari di esperimento e di prova allo scopo di agevolare soprattutto l'apprendimento della fisica. Di questa sua abilità trascorsero profitti anche le scolaresche del Friuli e del Piemonte, dove tenne numerosi corsi su richiesta di quelle autorità scolastiche. Costruì inoltre con raffinatezza artigianale decine e decine di presepi, tra i quali uno meccanizzato, in cui i personaggi si muovevano, si incontrano, si mescolano tra di loro e rendono quanto mai suggestivo questo simbolo della Fede e dell'Amore.

Per quanto riguarda il mondo del futuro militare, sua fervida passione, si deve ricordare che egli spese per oltre quarant'anni quasi tutto il tempo libero nel rintracciare in Patria e nei più lontani Paesi i fogli più rari e più ricercati. Ulteriore fatica la successiva catalogazione in ordine di tempo, di provenienza e di edizione. Soltanto uno slancio di approfondita ricerca poteva realizzare l'imponente raccolta nella quale sono presenti ben 165 Case editrici, alcune ancora in attività, altre ormai scomparse, dell'Albania, della Francia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, della Danimarca, della Finlandia, della Germania, dell'Inghilterra, dell'Italia, della Polonia, del Portogallo, della Russia, della Spagna, della Svezia, della Svizzera e



Bersaglieri del 1904 in un rarissimo «foglio» stampato a Dresda

dell'USA con esemplari, pochi in realtà, stampati alla meno peggio, e con altri di mirabile fattura e di veste tipografica perfetta.

Le prime notizie sull'origine dei soldatini di carta risalgono al 1671, quando per incarico del re Luigi XIV, il pittore Pietro Conturier, detto Montargis eseguì per il Re un vero esercito di carta, che gli fruttò elogi ed una consistente borsa di 30.000 scudi. La loro diffusione però incominciò in Francia verso la metà del secolo diciottesco per espandersi durante l'Impero di Napoleone e quindi dilagare in tutta l'Europa. Milioni e milioni di ragazzi manovrarono queste labili armate, sempre instabili ed in procinto di rovesciarsi al minimo alito o soffio. Non scomparvero del tutto dopo la prima Guerra mondiale, ma l'entusiasmo non

era più così caldo e spontaneo. Lo stesso avvenne anche per i soldatini di stagno ed in misura maggiore. Dopo la seconda Guerra mondiale il crollo definitivo. Lettera morta rimasero alcuni sterzi tentativi di ostinazione, ma la produzione con personaggi del West: pellicciotti di ogni tribù, giacche azzurre del 7.º Cavalleria, diligenze e relativo assalto, ecc. ecc. Oggi i vecchi fogli residui sono in mano dei collezionisti, hanno un loro mercato di scambio e di compravendita ed il prezzo raggiunge anche livelli impensabili.

Nell'anno di ogni collezione si cela un crucivo ed un profondo timore in parallelo con il progredire dell'età: la sorte

era più così caldo e spontaneo. Lo stesso avvenne anche per i soldatini di stagno ed in misura maggiore. Dopo la seconda Guerra mondiale il crollo definitivo. Lettera morta rimasero alcuni sterzi tentativi di ostinazione, ma la produzione con personaggi del West: pellicciotti di ogni tribù, giacche azzurre del 7.º Cavalleria, diligenze e relativo assalto, ecc. ecc. Oggi i vecchi fogli residui sono in mano dei collezionisti, hanno un loro mercato di scambio e di compravendita ed il prezzo raggiunge anche livelli impensabili.

Nell'anno di ogni collezione si cela un crucivo ed un profondo timore in parallelo con il progredire dell'età: la sorte

era più così caldo e spontaneo. Lo stesso avvenne anche per i soldatini di stagno ed in misura maggiore. Dopo la seconda Guerra mondiale il crollo definitivo. Lettera morta rimasero alcuni sterzi tentativi di ostinazione, ma la produzione con personaggi del West: pellicciotti di ogni tribù, giacche azzurre del 7.º Cavalleria, diligenze e relativo assalto, ecc. ecc. Oggi i vecchi fogli residui sono in mano dei collezionisti, hanno un loro mercato di scambio e di compravendita ed il prezzo raggiunge anche livelli impensabili.

Nell'anno di ogni collezione si cela un crucivo ed un profondo timore in parallelo con il progredire dell'età: la sorte

era più così caldo e spontaneo. Lo stesso avvenne anche per i soldatini di stagno ed in misura maggiore. Dopo la seconda Guerra mondiale il crollo definitivo. Lettera morta rimasero alcuni sterzi tentativi di ostinazione, ma la produzione con personaggi del West: pellicciotti di ogni tribù, giacche azzurre del 7.º Cavalleria, diligenze e relativo assalto, ecc. ecc. Oggi i vecchi fogli residui sono in mano dei collezionisti, hanno un loro mercato di scambio e di compravendita ed il prezzo raggiunge anche livelli impensabili.

Nell'anno di ogni collezione si cela un crucivo ed un profondo timore in parallelo con il progredire dell'età: la sorte

era più così caldo e spontaneo. Lo stesso avvenne anche per i soldatini di stagno ed in misura maggiore. Dopo la seconda Guerra mondiale il crollo definitivo. Lettera morta rimasero alcuni sterzi tentativi di ostinazione, ma la produzione con personaggi del West: pellicciotti di ogni tribù, giacche azzurre del 7.º Cavalleria, diligenze e relativo assalto, ecc. ecc. Oggi i vecchi fogli residui sono in mano dei collezionisti, hanno un loro mercato di scambio e di compravendita ed il prezzo raggiunge anche livelli impensabili.

Nell'anno di ogni collezione si cela un crucivo ed un profondo timore in parallelo con il progredire dell'età: la sorte

era più così caldo e spontaneo. Lo stesso avvenne anche per i soldatini

CONSENTITA ALLE AZIENDE AMPIA FACOLTA' DI SCELTA

I lunedì nuovi orari per i pubblici esercizi

Il provvedimento interessa anche altri comuni della provincia. L'esercente potrà ottenere di chiudere alle due del mattino

Dal primo agosto, entrano in vigore sia a Trieste sia negli altri comuni della provincia, i nuovi orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, osterie, caffè, bar, analcolici, esercizi stagionali, spacci ammessi e circoli, ecc.).

Il provvedimento, emesso dal questore di Trieste, comm. Capitanio, il 14 giugno scorso, introduce sostanziali innovazioni rispetto alla disciplina attualmente in vigore nella ricerca di un'effettiva differenziazione degli orari di apertura al pubblico delle singole aziende, in relazione alle esigenze della rispettiva clientela.

Da un orario unico per tutto il territorio provinciale e che prevedeva l'apertura degli esercizi da un massimo di 19 a un minimo di 13 ore al giorno, si passa così a orari differenziati, sia pur di poco, tra comune e comune sulla base delle proposte avanzate dalle singole amministrazioni, con l'eccezione di alcuni esercizi diversamente situati, di scelta, e ciò affiancando a un orario obbligatorio mediamente contenuto, uno di carattere facoltativo di maggiore ampiezza.

L'orario obbligatorio dei pubblici esercizi è stabilito come segue: Comune di Trieste: dalle ore 7 alle 22; Comune di Muggia: dalle ore 7 alle 22; Comune di Duino Aurisina: dalle ore 7 alle 21; Comune di Monrupino: dalle ore 8 alle 23; Comune di S. Dorligo: inverno: dalle ore 8 alle 23; estate: dalle ore 8 alle 24; Comune di Sgonico: inverno: dalle ore 8 alle 23; estate: dalle ore 8 alle 24.

Rispetto agli orari obbligatori suindicati è data facoltà agli esercenti di posticipare l'apertura di un'ora e di anticipare la chiusura di un'ora (esempio: Comune di Trieste dalle ore 8 alle 23). E' data inoltre facoltà all'esercente di effettuare una chiusura intermedia potendo richiudere fino al limite massimo di due ore consecutive.

Gli esercizi destinati alla somministrazione di pasti (ristoranti, trattorie, bar con somministrazione di cibi caldi e caldi con cucina) potranno ritardare l'apertura antimeridiana non oltre le ore 11 del mattino, purché — a tutela dell'ordine pubblico — venga assicurato il normale funzionamento in tempo utile per il servizio di ristorazione. Sale da gioco e da biliardo, sale da ballo con annessi bar e locali notturni osservano l'orario indicato nei rispettivi titoli di polizia.

Con sola esclusione del Comune di Sgonico, per il quale non sono previsti orari e chiusure, gli esercizi pubblici situati nell'ambito della nostra provincia potranno senz'alcuna formalità anticipare l'orario di apertura sino al massimo delle ore 5 del mattino.

Gli esercenti che, invece, intendano prolungare l'orario di chiusura serale al di là dei termini stabiliti negli orari obbligatori potranno scegliere l'orario preferito tra questo termine e le ore 2 del mattino (per il solo Comune di Muggia: entro le ore 1 del mattino). Tale scelta dovrà essere indicata sul apposito cartello annesso alla riproduzione a stampa del decreto del questore. Il facsimile del cartello dovrà essere trasmesso al questore di Trieste, in 5 copie, di competenza in doppia copia.

Rispetto all'orario facoltativo di chiusura prescelto resta salva la possibilità per l'esercente di anticipare o di posticipare fino a un massimo di un'ora la chiusura dell'esercizio. La scelta effettuata nell'ambito dell'orario facoltativo può essere modificata in qualsiasi momento, previa trasmissione alla Questura di ulteriori due copie del nuovo cartello.

Il Decreto del Questore regolamenta, infine, gli aspetti organizzativi degli apparecchi meccanici di trattamento e degli elettrodomestici (billiard, elettrodomestici, juke-box, ecc.) nei pubblici esercizi, nonché la facoltà di protrarre l'orario sino al termine di programmazione di carattere eccezionale e non periodico, per i locali autorizzati all'uso del televisore. L'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi (EAPPE) ricorda pertanto ai soci che la copia a stampa del Decreto del Questore, la cui esposizione è obbligatoria per legge nei locali — può essere ritirata presso i propri uffici di piazza Silvio Benco n. 4. La segreteria rimane inoltre a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito.

Stasera la direzione di Democrazia Nazionale

E' rientrata la delegazione triestina, composta dal sen. Renzo de' Vidovich e dal dott. Stigliani, che ha partecipato al lavoro del consiglio nazionale di Democrazia Nazionale, svoltosi al Parco dei Principi a Roma. Il massimista organo del Partito — riporta un comunicato — ha esaminato la nuova situazione politica quale è emersa dalla approvazione della Camera della mozione programmatica del partito della «non-stiducia». Nel suo intervento, l'on. de' Vidovich ha ampiamente chiarito la posizione di Democrazia Nazionale: nessuna opposizione preconcetta, ma neppure cieco asservimento a una intesa che, voluta dai comunisti e dai socialisti, ha già ampiamente manifestato i propri limiti anche operativi, come dimostrano le vicende della 382 e dell'equo canone. Dal canto suo il dott. Stigliani ha rilevato che Democrazia Nazionale è nata per ridurre contenuto e peso politico ai voti della destra e mira quindi anche al recupero di que-

gli elettori che, di fronte agli equivoci e alle contraddizioni del PLI e di fronte alla «ghettizzazione» e all'autolezionismo del MSI, hanno dato il loro consenso alla DC ma che meglio si riconoscevano in partito di destra democratica del tutto omogeneo alle analoghe formazioni esistenti in Europa, quale è appunto, Democrazia Nazionale.

Oggi si riunirà la direzione provinciale di Democrazia Nazionale, per discutere le risultanze del consiglio nazionale e per discutere vari problemi organizzativi.

Sui recenti disordini in città

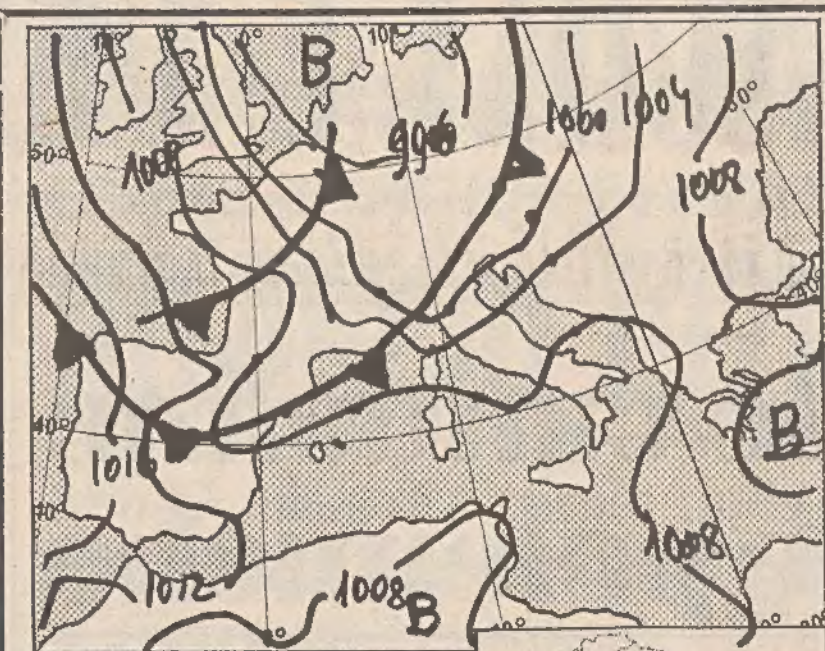
L'Anpi provinciale afferma la necessità di colpire decisamente ogni provocazione fascista nella città di Trieste, che crea un clima di tensione e d'insicurezza per la cittadinanza.

«L'Anpi richiede che le autorità preposte perseguano decisamente i provocatori fascisti e che si cessi, al contrario, d'inquisire e sottoporre a procedimento penale coloro i quali, provocati, reagiscono nei confronti dei fascisti».

«L'Anpi esprime la propria solidarietà a coloro i quali, in questa situazione di tensione e di aggressione assumono la posizione di imputati, quando, al contrario, è necessario procedere contro i ben individuati provocatori fascisti che, invece, vengono rilasciati in libertà e posti perciò in condizione di continuare nella loro attività contro le istituzioni e la democrazia».

La Consultaionale di San Giacomo comunica che questo pomeriggio con inizio alle 16, nella sede del Centro civico di via Caprin 18, si terrà un incontro per programmare, con la collaborazione dell'amministrazione provinciale, l'attività da svolgere nella piscina dell'Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci».

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge e temporali e con grandine locali. Schiarite in mattinata sulle regioni Nord-occidentali. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali, alcune grandinate nelle zone interne e adriatiche. Dal pomeriggio schiarite sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso con temporali fin dal pomeriggio.

Temperatura: in diminuzione. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 27; Bolzano 17, 27; Verona 17, 28; Venezia 16, 27; Milano 15, 26; Torino 16, 24; Genova 21, 24; Bologna 18, 26; Firenze 18, 31; Pisa 14, 28; Ancona 19, 28; Perugia 17, 27; Pescara 16, 30; L'Aquila 13, 28; Roma Nord 15, 30; Roma Flaminia 16, 29; Campobasso 17, 25; Bari 15, 30; Napoli 18, 28; Potenza 13, 24; Santa Maria di Leuca 21, 27; Catanzaro 18, 26; Alghero 15, 29; Cagliari 19, 33.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 12, 18; Atene 23, 32; Beirut 23, 31; Belgrado 19, 29; Berlino 10, 17; Bruxelles 15, 19; Buenos Aires 6, 16; Chicago 21, 29; Copenhagen 15, 18; Francoforte 15, 26; Ginevra 19, 25; Helsinki 7, 15; Lisbona 18, 29; Londra 12, 19; Los Angeles 10, 28; Madrid 15, 31; Montreal 18, 23; Mosca 11, 19; New York 21, 32; Oslo 11, 14; Parigi 13, 23; Rio de Janeiro 21, 35; San Francisco 11, 17; Singapore 26, 32; Stoccolma 13, 18; Teheran 25, 40; Tokio 25, 34; Vancouver 14, 24; Vienna 21, 26.

Cronache degli spettacoli

QUINDICI ESECUZIONI DI UNA COMMEDIA DI MOLIERE

«La scuola dei mariti» è diventata itinerante

Rappresentazioni gratuite nelle piazze della città e del contado. Già predisposti i locali al chiuso per le recite in caso di pioggia

Ripetendo la formula, sperimentata con successo l'estate scorsa, del teatro di prosa itinerante, l'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste farà rappresentare quindici esecuzioni della divertentissima commedia «La scuola dei mariti», di Molière, certamente destinata a rinnovare i successi de «La cameriera brillante», di Goldoni, offerta al pubblico del centro e del circondario nel 1976.

«La scuola dei mariti», esilarante e comica, è una commedia di carattere e di comportamento totalmente opposti, sarà recitata dalla Cooperativa «Il Baccaro», di Roma, quotata e apprezzata molto rilevante per questo tipo di spettacolo «che viaggia». Ne fanno parte, nei ruoli principali, Franco Mirelli e Gianni Conversano, Stefania Nelli e Grazia Ferraris, nonché Heyde Aste e Raffaele Spina. La regia è di Luigi

Trani, traduzione di Beppe Cicerio, scene e costumi di Luca Brancati, musiche originali di Stefano Marcucci.

Il ciclo avrà inizio sabato prossimo, 30 luglio, sul piano sopraelevato dell'ex basilica romana, nel piazzale di San Giusto, ai piedi del Castello, e si concluderà sabato 13 agosto in piazza Cavana, con un atto ripreso dalla televisione e da trasmettere in autunno attraverso uno dei due canali. Naturalmente, tutti potranno assistere gratuitamente e sarà a disposizione un certo numero di poltroncine. Il sipario salzerà puntualmente, ogni sera alle 21. Per evitare il pericolo di sospensioni, o innervi, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, per ogni sede al chiuso, è stata scelta l'alternativa di un locale chiuso, con l'impiego di un solo quarto d'ora per gli eventuali spostamenti. Ecco,

quindi, il calendario, con fra parentesi le soluzioni d'emergenza al coperto.

Sabato 30, basilica romana del piazzale di San Giusto (Auditorium di via Tor Bandiera); domenica 31 luglio e lunedì 1 agosto: portico di Grignano (Adriatico Palace Hotel); martedì 2 e mercoledì 3 agosto: Prosecco - Casa del fantolino, piazza giochi (palazzo); giovedì 4 e venerdì 5 agosto: piazza Bardi, di Villa Opicina (colonia di Banne); sabato 6 e domenica 7 agosto: Basovizza - campo comunale del legnetto (cinema parrocchiale); lunedì 8 e martedì 9 agosto: Sordani, cinema all'aperto (cinema-teatro); mercoledì 10 e giovedì 11 agosto: Oratorio salesiano di via dell'Istria, campo sportivo (teatro interno); venerdì 12 e sabato 13 agosto: piazza Cavana (Auditorium).

Prosa in piazza domani a Muggia

(F.M.) Domani sera, alle ore 21, avrà luogo in piazza Marconi a Muggia, nel quadro delle manifestazioni estive promosse dal Comune con la locale Azienda di soggiorno, lo spettacolo di prosa «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni.

Si tratta di una felice versione del classico lavoro goldoniano che il nostro Teatro stabile sta portando in spettacoli itineranti nella regione, e che dovunque ha raccolto simpatie e consensi e positivi chti per la particolare impronta proposta dal punto di vista tecnico-artistico.

L'iniziativa ha avuto luogo da parte del nostro Teatro stabile in collaborazione con l'Ente teatrale veronese e vede protagonisti del divertente lavoro molti bravi e noti attori, da Regina Bianchi, a Michele Abruzzo, a Marco Mete, Gianni Galavotti, Stefano Lescovelli, Anna Bonaiuto, Geppy Glejese, Umberto Raho, Stefanelle Marra, Franco Jesurum e Lino Spadaro.

La regia di questa edizione del lavoro goldoniano è affidata a Furio Bordon, le scene ed i costumi sono «ambientati» a Palermo, località dell'azione e sono ideati da Sergio D'Osmo, mentre le musiche sono state composte da Giampaolo Coral. Lo spettacolo verrà rappresentato appunto in piazza Marconi a Muggia, in una sola recita, domani sera alle ore 21. I biglietti, al prezzo contenuto di lire mille, si possono ritirare presso l'Azienda di soggiorno di Muggia.

«Miss Trieste 77» giovedì a Sistiana

Giovedì prossimo avrà luogo alle ore 22, in un noto locale di Sistiana mare, nel corso di un trattamento danzante, la selezione unica per la nostra provincia del 39.º Concorso nazionale di Miss Italia. In palio il titolo di «Miss Trieste 1977» per la «mulla» prescelta, che con le altre da Sordani, domenica 11, verrà ammessa alle finali regionali del concorso. Premi verranno consegnati alle gradite partecipanti. Le iscrizioni si accettano direttamente nel locale giovedì sera.

Pittura italiana dell'Ottocento

(G.C.O.) Alla Galleria d'arte e antichità, in largo delle Poste 17, a Cortina, ha avuto luogo ieri sera, alle ore 18, la vernice della mostra dei maestri della pittura italiana dell'Ottocento. L'esposizione, ordinata e selezionata dalla Bottega d'arte di Livorno, presenta opere delle varie scuole italiane: quella toscana, la lombarda, la napoletana, la veneta, la piemontese.

I lavori dei toscani, i emacati, sono evidentemente in maggior numero. Alcuni di essi sono notissimi per essere stati riprodotti dalle più importanti pubblicazioni d'arte e per aver partecipato ad esposizioni nazionali ed estere, altri sono poco conosciuti per essere rimasti nel chiuso delle raccolte private, e quindi maggiormente hanno interessato il pubblico.

In questa rassegna compaiono quindi opere importanti o poco note comunque, di alto livello, che donano alla mostra il sapore della novità e che certamente non deluderanno chi successivamente la visiterà.

Giovanna Costa Orzes

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GUILLER

CAI TRIESTE - Sabato 30 e domenica 31 agosto: 1.º rifugio ed. Corsia da Sella Nuova e al rifugio ed. Pelland da Valbruna con salita del 30° Fuort (m. 2696) per la via normale del versante S-E e per la gola di N.E. Partenza in pullman sabato 30 alle ore 14.45 da piazza Unità d'Italia. Programma: servizio lavaggio e sezioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

Prenotatevi per tempo!

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

Prenotatevi per tempo!

Ufficio Centrale Viaggi-CIT

Piazza Unità 6 - tel. 62621

12-15/8 - 3-6/9 - 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite città. Lire 84.000 + tasse.

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Come siamo caduti in basso

Spente le candeline accese le polemiche

VENTITRE' COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE

Si procede a Genova contro l'assenteismo

Gli avvisi di reato sono giunti a 10 operai di una ditta navale e a 13 medici per truffa

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova ha inviato una comunicazione giudiziaria a 13 medici e dieci operatori in seguito all'inchiesta sull'assenteismo in una ditta del settore riparazioni navali del capoluogo ligure. Nella comunicazione giudiziaria si ipotizza il reato di truffa e falso per i medici, di truffa per gli operai.

La vicenda ha avuto inizio una decina di giorni fa, quando l'amministratore delegato della «COS.N.A.I.», rag. Vittorio Chiesa, ha presentato alla magistratura un esposto nel quale segnalava le troppe assenze dei dipendenti. Secondo l'esposto del rag. Chiesa, «certi numeri di operai, oscillanti mediamente attorno alle 10-15 unità su un organico dell'azienda di circa 50 persone, si sarebbe annidato sempre il venerdì, il lunedì o in concomitanza con qualche «spontanea». Inoltre, sempre secondo l'esposto dell'amministratore della «COS.N.A.I.», i certificati medici, presentati dagli operai per giustificare l'assenza dal lavoro, sarebbero stati estremamente generici.

Il sostituto procuratore Bernardo Di Mattia, dopo aver chiesto in visione i certificati medici, ha inviato le 23 comunicazioni giudiziarie che non rappresentavano, per il momento, un elemento d'accusa né contro i sanitari né contro gli operai che le hanno ricevute, ma semplicemente uno strumento tecnico per poter proseguire nell'indagine e accertare eventuali responsabilità.

I medici a cui è stata inviata la comunicazione giudiziaria sono: Marco Grassi, 40 anni; Mario Costa, 31 anni; Arturo Carone, 45 anni; Lorenzo Galliani, 34 anni; Luigi Zattera, 57 anni; Fulvio Pino, 54 anni; Guido Sacchi, 30 anni; Ottavio Rossi, 50 anni; Luigi Pizzorno, 29 anni; Enzo Sereno, 53 anni; Lina Olivari, 31 anni; Dino Dini, 32 anni e Giovanni Piro, 54 anni. Gli operai chiamati in causa sono: Carmelo Mendola, 28 anni; Orlando Ottavio, 27 anni; Domenico Paroli, 68 anni; Francesco Pizzaglia, 55 anni; Pietro Flavio, 29 anni; Giuseppe Abate, 31 anni; Francesco Baglio, 47 anni; Claudio Bruzzone, 30 anni; Mario Ferlazzo, 44 anni, e Mario Pratesi, 54 anni. (Ansa)

SONO 19 LE VITTIME del «bruto» dell'Aurelia

ROMA — Sono finora 19 le donne che hanno denunciato alla polizia di avere subito violenza negli ultimi due mesi e che hanno riconosciuto il loro ag-

ATTENTATO DINAMITARIO DI UNA BANCA DI ESTORSORI? SCOPPIO IN UN NEGOZIO A CATANIA: TRE FERITI

Fatta filtrare della benzina - Evacuato l'edificio per i danni subiti

CATANIA — Tre persone sono rimaste ferite in un attentato dinamitardo compiuto da un gruppo di malviventi contro il negozio di articoli da regalo del commerciante Sebastiano Marino di 49 anni in via Garibaldi a Catania. I feriti sono lo stesso Marino e inoltre il sessantacinquenne Giuseppe Beninato e Federico Caruso di 45 anni.

Il Marino si stava recando nel proprio negozio e ha notato subito tre giovani che argineggiavano davanti alla vetrina cinese. Ma prima ancora di poter chiedere spiegazioni, gli sconosciuti gli hanno intimato di stare fermo. La stessa cosa hanno fatto con il Beninato e il Caruso che si trovavano nel pressi. Improvvisamente i tre giovani sono fuggiti precipitosamente e pochi istanti dopo è avvenuta una violenta esplosione. Il Marino e le altre due persone sono state scaraventate a terra dallo spostamento d'aria; la saracinesca è stata divelta; le vetrine d'esposizione sono andate in frantumi. Anche i vetri delle abitazioni vicine si sono infranti.

Sembra che l'attentato sia stato compiuto perché il Marino si rifiutava di pagare il «pizzo» a una banda di estorsori. Gli inquilini degli appartamenti ubicati nello stesso edificio del negozio hanno lasciato le loro case. Si teme infatti che l'esplosione abbia provocato delle lesioni.

In base agli elementi raccolti dagli esperti, l'attentato contro il negozio di via Garibaldi è stato compiuto non con un ordigno ma con della benzina fatta filtrare all'interno dei locali. I vapori della benzina hanno creato una potente miscela detonante. Quando gli attentatori hanno applicato il fuoco è avvenuta un'esplosione terribile che ha avuto conseguenze disastrose. L'edificio, infatti, ha riportato gravi danni tanto da rendersi necessaria l'evacuazione.

L'amministrazione comunale si è impegnata a trovare un alloggio per le famiglie che sono state costrette ad abbandonare le proprie case. Per soccorrere gli inquilini, tre tentativi di vigili del fuoco i quali hanno tratto in salvo due bambine rimaste prigioniere nel loro appartamento. (Italia)

SENZO UNICO in Canal Grande: protestano i taxi

VENEZIA — 162 motoseghe veneziane si sono acciampate in sciopero da ieri mattina e si asterranno dal lavoro a tempo indeterminato per protestare contro il progetto dell'amministrazione comunale di istituire, tra l'altro, un «senso unico» in Canal Grande.

VENEZIA: DANNI PER IL TERREMOTO Ponti in pericolo

VENIZIA — Per cinque ponti di Venezia il terremoto in Friuli dello scorso anno ha costituito il colpo di grazia. Ora sono stati puntellati e attendono il restauro, affidato all'ufficio del Genio civile. Due di essi — ponte Cappello (nella foto), vicino alla questura, e Ponte delle Saponelle, a Cannaregio — sono chiusi al traffico aereo (per quanto riguarda il secondo, è interdetto anche il passaggio dei pedoni). Gli altri tre — Ponte Sant'Orso e Dorsoduro, ponte dell'Accademia dei pittori a San Marco e Ponte di San Moisè, nello stesso «Sestiere» — hanno subito danni di minore entità, ma dovranno a loro volta essere consolidati. I lavori, tuttavia, devono ancora cominciare, benché siano già stati stipulati tre appalti con ditte specializzate.

La principale via d'acqua di Venezia. Nelle prime 24 ore dello sciopero nessun motoseghe-taxi assicura le tre cooperative alle quali i motoseghe-taxi, appunto, aderiscono — si è staccato dall'ormeggio.

Rispetto al progetto originale, il comune ha operato alcuni ritocchi, ma questi sono stati giudicati «insignificanti» dalla categoria che chiede che le venga riconosciuto il carattere di servizio pubblico.

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

TORTA ALL'HASCISC al carcere minorile

BOLOGNA — Gli agenti di custodia del carcere minorile di via del Fratello hanno sequestrato una torta contenente 9 grammi di hascisc che era stata portata, quasi a regalo di compleanno, al giovane recluso Antonio Mantuano, 17 anni, dal fratello Francesco, 23 anni, che è stato arrestato. Lo stesso Francesco, giorni fa, aveva portato al fratello Antonio un panino imbottito con una cotoletta all'interno della quale erano stati rinvenuti 3 grammi di hascisc. (Italia)

PRECIPITA UN AEREO in Cile: 38 morti

SANTIAGO — Un aereo da trasporto cileno è precipitato ieri andando a finire su una zona boscosa. Delle persone che si trovavano a bordo, secondo quanto hanno precisato le autorità, 38 sono morte e altre 48 sono sopravvissute. L'incidente è avvenuto ad oltre mille chilometri a Sud di Santiago. Fra le vittime vi sono diversi alti ufficiali, fra cui il generale d'aviazione Osvaldo La Torre.

Il DC 6 che proveniva da Punta Arenas ed era diretto a Santiago, si accingeva ad atterrare a Puerto Mont quando è precipitato. (Ap)

VENEZIA — Per cinque ponti di Venezia il terremoto in Friuli dello scorso anno ha costituito il colpo di grazia. Ora sono stati puntellati e attendono il restauro, affidato all'ufficio del Genio civile. Due di essi — ponte Cappello (nella foto), vicino alla questura, e Ponte delle Saponelle, a Cannaregio — sono chiusi al traffico aereo (per quanto riguarda il secondo, è interdetto anche il passaggio dei pedoni). Gli altri tre — Ponte Sant'Orso e Dorsoduro, ponte dell'Accademia dei pittori a San Marco e Ponte di San Moisè, nello stesso «Sestiere» — hanno subito danni di minore entità, ma dovranno a loro volta essere consolidati. I lavori, tuttavia, devono ancora cominciare, benché siano già stati stipulati tre appalti con ditte specializzate.

La principale via d'acqua di Venezia. Nelle prime 24 ore dello sciopero nessun motoseghe-taxi assicura le tre cooperative alle quali i motoseghe-taxi, appunto, aderiscono — si è staccato dall'ormeggio.

Rispetto al progetto originale, il comune ha operato alcuni ritocchi, ma questi sono stati giudicati «insignificanti» dalla categoria che chiede che le venga riconosciuto il carattere di servizio pubblico.

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

IN ATTESA DEI DOCUMENTI GRECI SULLA RAPINA AL «CLUB MEDITERRANEE»

RIMANDATA LA SCARCERAZIONE DI MONSELLES E DANIELA VALLE

Per poter accantonare l'istanza di libertà provvisoria il sostituto procuratore di Roma ha scoperto una clausola della convenzione internazionale - Radio potente sull'«Alexia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si fa sempre più complessa la vicenda giudiziaria legata all'arresto di Alessio Monselles e della sua amica Daniela Valle, in carcere ormai da quattro giorni perché sospettati di aver partecipato alla sanguinosa rapina compiuta da un gruppo di banditi francesi al «Club Mediterraneo» di Corti.

Ieri, mentre tutti aspettavano la concessione della libertà provvisoria per il giornalista dell'«Agen-Par» e per la sua giovane amica, il magistrato che si occupa in Italia della vicenda, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Gianfranco Viglietta, ha scoperto una clausola della convenzione internazionale sull'extradizione che gli ha consentito, almeno per il momento, di accantonare l'istanza di scarcerazione consegnatagli

proprio ieri dal difensore dei due giovani, l'avv. Marcello Petrelli.

Si tratta di una norma dell'accordo firmato anche dall'Italia e dalla Grecia a Parigi nel 1963 che, tra l'altro, consentirebbe in questo caso all'autorità giudiziaria italiana un termine di 18 giorni per ogni decisione sullo stato di detenzione degli indisti. Ciò, in attesa che le autorità del paese straniero in cui il delitto è stato commesso si decidano a far pervenire la documentazione richiesta circa le accuse contestate agli arrestati o comunque la formale richiesta di estradizione.

L'impressione che se ne trae a palazzo di giustizia, in ogni caso, è che il magistrato romano stia cercando di prendere tempo, anche per chiarire a se stesso i termini di una ingarbugliata e per il mo-

mento insolita vicenda giudiziaria che coinvolge anche delicati rapporti di procedura tra stati circa le pratiche di estradizione. E' una materia che da sempre genera equivoci ed inconvenienti e che anche in questa occasione appare inadeguata e contraddittoria.

Di questa opinione è anche l'avv. Marcello Petrelli, che assiste Alessio Monselles e Daniela Valle, accusati, come è noto, in base ad un mandato di cattura internazionale, di concorso in rapina e in omicidio. Il penalista ieri, all'uscita dalla stanza del dott. Viglietta, è apparso demoralizzato ed incredulo sullo sviluppo della vicenda. «Mi sembra impossibile — ha detto al giornalista — che si creino situazioni così assurde. Monselles e la Valle non possono difendersi perché nessuno contesta loro alcun elemento preciso, eppure non possono riacquistare la libertà perché strane norme non lo consentono».

Il legale ha affermato comunque di aver sollecitato il magistrato a prendere una decisione sulla sua istanza di scarcerazione, anche in considerazione della particolare situazione in cui si trovano i suoi clienti. «Sono stati trattenuti da undici giorni — ha aggiunto Petrelli — costretti a fare tutto ciò che questi gli chiedevano, ed ora, quando credevano definitivamente finita la brutta avventura, visto sul yacht «Alexia», si trovano in galera, accusati di reati gravissimi dai quali non possono discostarsi».

Secondo quanto si è appreso, tuttavia, la decisione del dott. Viglietta di avversare la norma della convenzione europea sarebbe stata determinata dall'arrivo al suo ufficio di alcuni fotogrammi provenienti dalla Grecia. Con essi l'Interpol preannunciava l'invio alla procura della Repubblica romana di tutta la documentazione richiesta sulla rapina al «Club Mediterraneo», documentazione necessaria perché Alessio Monselles e la sua amica possano essere giudicati in Italia, come sembra che finora le autorità greche abbiano rifiutato, senza averne alcuna ragione, la richiesta di estradizione da parte della Grecia, nonostante la rapina al «Club Mediterraneo» sia stata definitivamente dichiarata la sorte del giornalista e della sua amica.

Mentre tre funzionari della polizia greca sono partiti ieri alla volta di Roma per partecipare, a fianco degli investigatori italiani, alle indagini re perino che qualcuno abbia malinteso, si avverte che il ritardo con cui vengono processati i minorenni del «Beccaria».

La seconda fase della contestazione dei reclusi ha assunto per qualche minuto i contorni di una vera e propria rivolta. La ventina di giovani che avevano dato corso agli episodi di violenza, ha chiesto e ottenuto di parlare con una rappresentanza della direzione e con il magistrato dei minorenni, il dott. Turri. Il colloquio è stato allestito nella sala mensa, dove, alle ore 15, sono giunti i reclusi.

Al segnale convenuto, approfittando dei servizi di sorveglianza della polizia (seguo della volante) erano già rientrati, il gruppetto si è minacciosamente avvicinato ai dirigenti dell'istituto e al magistrato e per qualche minuto c'è stata molta tensione. (Ansa)

Rivolta ad Alessandria: chiusa l'istruttoria

GENOVA — Dopo oltre tre anni si è conclusa l'istruttoria, affidata alla magistratura genovese, sulla rivolta nel carcere di Alessandria avvenuta il 9 maggio del 1974 e che si concluse con la morte di cinque persone e il ferimento di altre quindici.

Il magistrato ha deciso il rinvio a giudizio del genovese Evaristo Leverro, 31 anni, attualmente detenuto nel carcere di Fossombrone, per omicidio volontario continuato e aggravato, sequestro di persona, tentata evasione, violenza e minaccia a pubblico ufficiale, detenzione di armi.

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Per altri due protagonisti di questi tragici fatti, Cesare Concu e Domenico Di Bona, ucciso da una raffica il primo, suicida il secondo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel carcere, il reato si è estinto con il loro decesso. Assoluzione per non aver commesso il fatto, invece, per l'ultimo degli accusati, Giacomo La Doca, di 49 anni, per il quale il giudice istruttore genovese ha disposto la scarcerazione se non detenuto per altra causa. (Ansa)

Il «calumet» della pace

IGNACIO — Il capo del cerimoniale della tribù indiana del Comanche, offre il «calumet» della pace al suo collega della tribù degli Utah prima di apporre la firma al trattato di pace fra le tribù nella riserva indiana di Ignacio nel Colorado. La cerimonia si è svolta in una tenda

Shikama dice che rettili simili al plesiosaurio abitano forse ancor oggi la zona nella quale è stato trovato il «mostro». (Vagano nel mare al largo della Nuova Zelanda) i pescatori giapponesi nelle acque al largo della Nuova Zelanda era lungo circa diecimila metri. Poiché si ignora quale fosse la composizione dei tessuti del plesiosaurio non si può escludere la tesi indicata dal professor Shikama.

Lo scienziato, che è un'autorità nel campo degli animali e dei vegetali estinti, ha dichiarato, dopo avere esaminato le fotografie a colori dell'essere, di esser persuaso che non si tratti di un pesce, e che non sia un mammifero. «Deve essere un plesiosaurio», ha detto, «i veri plesiosauri, rettili dal lungo collo e dalle grandi pinne spartite dalla terra alla fine del periodo cretaceo, ultimo periodo geologico del mesozoico».

Shikama dice che rettili simili al plesiosaurio abitano forse ancor oggi la zona nella quale è stato trovato il «mostro». (Vagano nel mare al largo della Nuova Zelanda) i pescatori giapponesi nelle acque al largo della Nuova Zelanda era lungo circa diecimila metri. Poiché si ignora quale fosse la composizione dei tessuti del plesiosaurio non si può escludere la tesi indicata dal professor Shikama.

Lo scienziato, che è un'autorità nel campo degli animali e dei vegetali estinti, ha dichiarato, dopo avere esaminato le fotografie a colori dell'essere, di esser persuaso che non si tratti di un pesce, e che non sia un mammifero. «Deve essere un plesiosaurio», ha detto, «i veri plesiosauri, rettili dal lungo collo e dalle grandi pinne spartite dalla terra alla fine del periodo cretaceo, ultimo periodo geologico del mesozoico».

Shikama dice che rettili simili al plesiosaurio abitano forse ancor oggi la zona nella quale è stato trovato il «mostro». (Vagano nel mare al largo della Nuova Zelanda) i pescatori giapponesi nelle acque al largo della Nuova Zelanda era lungo circa diecimila metri. Poiché si ignora quale fosse la composizione dei tessuti del plesiosaurio non si può escludere la tesi indicata dal professor Shikama.

Lo scienziato, che è un'autorità nel campo degli animali e dei vegetali estinti, ha dichiarato, dopo avere esaminato le fotografie a colori dell'essere, di esser persuaso che non si tratti di un pesce, e che non sia un mammifero. «Deve essere un plesiosaurio», ha detto, «i veri plesiosauri, rettili dal lungo collo e dalle grandi pinne spartite dalla terra alla fine del periodo cretaceo, ultimo periodo geologico del mesozoico».

Shikama dice che rettili simili al plesiosaurio abitano forse ancor oggi la zona nella quale è stato trovato il «mostro». (Vagano nel mare al largo della Nuova Zelanda) i pescatori giapponesi nelle acque al largo della Nuova Zelanda era lungo circa diecimila metri. Poiché si ignora quale fosse la composizione dei tessuti del plesiosaurio non si può escludere la tesi indicata dal professor Shikama.

Lo scienziato, che è un'autorità nel campo degli animali e dei vegetali estinti, ha dichiarato, dopo avere esaminato le fotografie a colori dell'essere, di esser persuaso che non si tratti di un pesce, e che non sia un mammifero. «Deve essere un plesiosaurio», ha detto, «i veri plesiosauri, rettili dal lungo collo e dalle grandi pinne spartite dalla terra alla fine del periodo cretaceo, ultimo periodo geologico del mesozoico».

Shikama dice che rettili simili al plesiosaurio abitano forse ancor oggi la zona nella quale è stato trovato il «mostro». (Vagano nel mare al largo della Nuova Zelanda) i pescatori giapponesi nelle acque al largo della Nuova Zelanda era lungo circa diecimila metri. Poiché si ignora quale fosse la composizione dei tessuti del plesiosaurio non si può escludere la tesi indicata dal professor Shikama.

Lo scienziato, che è un'autorità nel campo degli animali e dei vegetali estinti, ha dichiarato, dopo avere esaminato le fotografie a colori dell'essere, di esser persuaso che non si tratti di un pesce, e che non sia un mammifero. «Deve essere un plesiosaurio», ha detto, «i veri plesiosauri, rettili dal lungo collo e dalle grandi pinne spartite dalla terra alla fine del periodo cretaceo, ultimo periodo geologico del mesozoico».

Shikama dice che rettili simili al plesiosaurio abitano forse ancor oggi la zona nella quale è stato trovato il «mostro». (Vagano nel mare al largo della Nuova Zelanda) i pescatori giapponesi nelle acque al largo della Nuova Zelanda era lungo circa diecimila metri. Poiché si ignora quale fosse la composizione dei tessuti del plesiosaurio non si può escludere la tesi indicata dal professor Shikama.

Lo scienziato, che è un'autorità nel campo degli animali e dei vegetali estinti, ha dichiarato, dopo avere esaminato le fotografie a colori dell'essere, di esser persuaso che non si tratti di un pesce, e che non sia un mammifero. «Deve essere un plesiosaurio», ha detto, «i veri plesiosauri, rettili dal lungo collo e dalle grandi pinne spartite dalla terra alla fine del periodo cretaceo, ultimo periodo geologico del mesozoico».

Shikama dice che rettili simili al plesiosaurio abitano forse ancor oggi la zona nella quale è stato trovato il «mostro». (Vagano nel mare al largo della Nuova Zelanda) i pescatori giapponesi nelle acque al largo della Nuova Zelanda era lungo circa diecimila metri. Poiché si ignora quale fosse la composizione dei tessuti del plesiosaurio non si può escludere la tesi indicata dal professor Shikama.

Lo scienziato, che è un'autorità nel campo degli animali e dei vegetali estinti, ha dichiarato, dopo avere esaminato le fotografie a colori dell'essere, di esser persuaso che non si tratti di un pesce, e che non sia un mammifero. «Deve essere un plesiosaurio», ha detto, «i veri plesiosauri, rettili dal lungo collo e dalle grandi pinne spartite dalla terra alla fine del periodo cretaceo, ultimo periodo geologico del mesozoico».

Shikama dice che rettili simili al plesiosaurio abitano forse ancor oggi la zona nella quale è stato trovato il «mostro». (Vagano nel mare al largo della Nuova Zelanda) i pescatori giapponesi nelle acque al largo della Nuova Zelanda era lungo circa diecimila metri. Poiché si ignora quale fosse la composizione dei tessuti del plesiosaurio non si può escludere la tesi indicata dal professor Shikama.

Lo scienziato, che è un'autorità nel campo degli animali e dei vegetali estinti, ha dichiarato, dopo avere esaminato le fotografie a colori dell'essere, di esser persuaso che non si tratti di un pesce, e che non sia un mammifero. «Deve essere un plesiosaurio», ha detto, «i veri plesiosauri, rettili dal lungo collo e dalle grandi pinne spartite dalla terra alla fine del periodo cretaceo, ultimo periodo geologico del mesozoico».

Shikama dice che rettili simili al plesiosaurio abitano forse ancor oggi la zona nella quale è stato trovato il «mostro». (Vagano nel mare al largo della Nuova Zelanda) i pescatori giapponesi nelle acque al largo della Nuova Zelanda era lungo circa diecimila metri. Poiché si ignora quale fosse la composizione dei tessuti del plesiosaurio non si può escludere la tesi indicata dal professor Shikama.

Lo scienziato, che è un'autorità nel campo degli animali e dei vegetali estinti, ha dichiarato, dopo avere esaminato le fotografie a colori dell'essere, di esser persuaso che non si tratti di un pesce, e che non sia un mammifero. «Deve essere un plesiosaurio», ha detto, «i veri plesiosauri, rettili dal lungo collo e dalle grandi pinne spartite dalla terra alla fine del periodo cretaceo, ultimo periodo geologico del mesozoico».

Shikama dice che rettili simili al plesiosaurio abitano forse ancor oggi la zona nella quale è stato trovato il «mostro». (Vagano nel mare al largo della Nuova Zelanda) i pescatori giapponesi nelle acque al largo della Nuova Zelanda era lungo circa diecimila metri. Poiché si ignora quale fosse la composizione dei tessuti del plesiosaurio non si può escludere la tesi indicata dal professor Shikama.

Lo scienziato, che è un'autorità nel campo degli animali e dei vegetali estinti, ha dichiarato, dopo avere esaminato le fotografie a colori dell'essere, di esser persuaso che non si tratti di un pesce, e che non sia un mammifero. «Deve essere un plesiosaurio», ha detto, «i veri plesiosauri, rettili dal lungo collo e dalle grandi pinne spartite dalla terra alla fine del periodo cretaceo, ultimo periodo geologico del mesozoico».

Shikama dice che rettili simili al plesiosaurio abitano forse ancor oggi la zona nella quale è stato trovato il «mostro». (Vagano nel mare al largo della Nuova Zelanda) i pescatori giapponesi nelle acque al largo della Nuova Zelanda era lungo circa diecimila metri. Poiché si ignora quale fosse la composizione dei tessuti del plesiosaurio non si può escludere la tesi indicata dal professor Shikama.

Lo scienziato, che è un'autorità nel campo degli animali e dei vegetali estinti, ha dichiarato, dopo avere esaminato le fotografie a colori dell'essere, di esser persuaso che non si tratti di un pesce, e che non sia un mammifero. «Deve essere un plesiosaurio», ha detto, «i veri plesiosauri, rettili dal lungo collo e dalle grandi pinne spartite dalla terra alla fine del periodo cretaceo, ultimo periodo geologico del mesozoico».

CONTINUA LA SFIDA DEI «TRADIZIONALISTI» AL PAPA

Messa in un'«hacienda» di Lefebvre in Argentina

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

BUENOS AIRES — Mons. Lefebvre impartisce la Comunione durante la messa vicino alla capitale

FRONTE SPORTIVE

A ROMA DA OGGI LA «REGINA DEGLI SPORT» INDOSSA L'ABITO DA SERA

Maglie tricolori e azzurre in palio ai campionati assoluti di atletica

Dopo i risultati di Atene (maschili) e di Bucarest (femminili) attesi conferme e progressi

ROMA — I campionati assoluti di atletica leggera sono in programma oggi e domani all'Olimpico. Nebuloso ripropone l'invito sempre seducente, dell'atletica in abito da sera, sicuro che verrà accettato sulla scorta della riuscita spedizione ateniese (in cui la rappresentativa maschile ha conseguito la difficile qualificazione alle finali di Coppa Europa e Helsinki, 13-14 agosto), e della positiva trasferta romana della squadra femminile (che ha guadagnato l'accesso al recupero del 6 agosto a Trinec, con la speranza di conquistare la finale di Helsinki).

Gli assoluti promettono buoni risultati e gare spettacolari, se non addirittura primati, sempre alla portata dei protagonisti maggiori. Anche il successo delle due serate romane resta, in fondo, legato soprattutto a costoro: cioè Mennea (200), Furi (100), Zaccaria (500), Bruni (alto), fra gli uomini, e Simeoni (alto), Bottiglieri (100 e 200), Doro (800 e 1500), Ongar (100 o 200), fra le donne.

Ma la manifestazione potrà essere vivacizzata da altri. Ci si aspettano imprese nel settore dei lanci che gode di una improvvisa fioritura. Il duello fra De Vincenzi e Simeoni nel disco potrebbe avere sbocchi memorabili, come successe proprio all'Olimpico lo scorso anno nella finale dell'«scettro». Il ritrovato Tridandoli, nel gran caldo di Atene, si impegnerà con Bianchini per rendere brillante il martello. Mentre da Montecatini si può prevedere un altro piccolo passo avanti verso i 20 metri del peso (attualmente è a 33 centimetri), Marchetti è chiamato alla controprova dell'esposizione di Atene.

A movimentare lo spettacolo penserà anche Renato Dionisi nel tentativo di dimostrare ai tecnici federati che le critiche mosse per l'insuccesso di Atene erano immeritate, e che dovranno rimpiangere il suo addio alla maglia azzurra.

Il miraggio della maglia azzurra, lo stock ancora disponibile per Helsinki e Trinec, spingerà altri atleti a dare il meglio di sé: Fontanella (1500), Tozzi (400), Tomasini (3000 siepi), D'Alisera e Bellone (asta), Ferrero (800) disertati da Grippo (1000) e Simeoni (1000), mezzo fondo), Clemente e Neri (lungo) fra gli uomini, e l'inizio è fissato per le 18 (con martello e lungo femminile oggi e asta nella seconda giornata), ma le corse si disputeranno a partire dalle 19.30. Oggi si assegneranno i titoli di marcia, km. 20 di marcia, alto, triplo, 800, disco, 110 ostacoli, 500, 1000 per gli uomini; lungo, disco, 800, 100 ostacoli, 100 per le donne.

Domani saranno in palio le Atletica in TV

Oggi e domani saranno trasmessi a colori da Roma i campionati assoluti di atletica leggera (telecronista Paolo Rossi). Il primo collegamento è sul TG2 alle 23 circa, e sul TG1 alle 23 circa. Sempre domani (TG1) alle 16 andrà in onda da Sanremo l'incontro di pallacanestro Stella Rossa-Sioutonic.

A Presel e Carletti la Coppa Italsider

Nell'albo d'oro della Coppa Italsider di tennis giunta, alla sua quinta edizione, sono stati aggiunti ieri i nomi di altri due vincitori. Si tratta di Gianni Presel, affermatosi nel torneo riservato ai non classificati e di Mauro Carletti, vittorioso nel torneo riservato ai terzi classificati, e non classificati.

Gianni Presel ha fatto suo il trofeo battendo in due set Franco Quarnal; il monfalconese ha condotto il primo set fino al 5-2, poi ha ceduto di fronte all'incalzata dell'avversario che lo ha infilato da tutte le parti. Poche emozioni, invece nel set successivo, nel corso del quale Presel ha comandato a piacimento. Bene dunque per Gianni Presel e, in minor misura, anche per Franco Quarnal che non essendo in questo momento al massimo della condizione, si è dichiarato più che soddisfatto dell'entrata in finale.

Emozioni a ritmo frenetico invece sono state offerte dalla finale del terzo classificato, ove si sono trovati di fronte il ventenne Mauro Carletti, idolo di casa, ossia del circolo organizzatore, e il sedicenne Marco Zaccagna, non classificato. La partita è stata vinta da Carletti, più preciso e più controllato nei momenti delicati.

L'incertezza dello scontro, quanto mai spettacolare e psicologicamente valido, è dimostrato dal resto in tutta la sua pienezza dal fatto che i primi due set si sono conclusi al «break», una volta in favore di Carletti e una in favore di Zaccagna. Carletti trovatosi in vantaggio nel secondo set per 4-1, non ha saputo sfruttare la situazione a lui favorevole. Nel terzo tempo lotta a collo di tra

maglie tricolori di asta, 400 o 200 metri, 400 metri, giavellotto, 1500, peso, 2000, 5000, staffetta 4x100 e 4x400 per gli uomini; giavellotto, peso, 400 ostacoli, alto, 400, 1500, 200, 3000, staffetta 4x100 e 4x400 fra le donne.

Si farà al «Graz» Italia-Ungheria

La nostra regione avrà una numerosa rappresentanza ai campionati di atletica: saranno in gara infatti ventidue atleti appartenenti a società del Friuli-Venezia Giulia, oltre a numerosi friulani e giuliani che militano in altre società.

Suddivisi per società ecco coloro che hanno acquistato i limiti di partecipazione agli assoluti:

CUS Trieste: staffetta 4x100

(Marion, Covan, Traticchio e Milliani); BOR Tavcar (disco femm.); Kralj (peso femm.); CSI Trieste: Lorella Coretti (mezzofondo); Libertas Udine: Sacha (3000 siepi), Florenzi (110 ost.), Tomasini (alto), Carignelli e Pontonutti (asta); De Nadai (peso), Budai (martello), staffetta 4x400; Edmondo (400 ost.); Libertas Sacile: Bertolin (lungo), Penco (giavellotto); Stellafer Spilimbergo: Antonella Chivili (alto); Amatori Pordenone: Ambrosio (giavellotto femm.); Goriziana: Gabriella De Zorzi (100 ost.).

Possibilità per molti di entrare in finale ad otto, e soprattutto per le ragazze di portare

sul podio i colori della propria società.

Altri atleti della nostra regione — fra essi diversi nomi di grosso prestigio — saranno a Roma con maglie di società di altre regioni. I più attesi: Bruno Bruni nell'alto, Maurizio Siega nel lungo e Paolo Piacar nel triplo, Silvano Simeoni e Giorgio Tremul nel disco, Claudio Casara nel giavellotto, Bruno Zecchi nel peso, Venezia Ortis nel mezzofondo.

La segreteria della FIDAL ha

intanto comunicato che l'incontro maschile assoluto (l'alta Ungheria) si farà regolarmente allo stadio Grazar in settembre. Saranno completati infatti entro la fine di agosto i lavori per la sistemazione della pedana del salto in alto e del giavellotto e di altre pedane. I lavori sono già stati iniziati.

DA TORINO A VILLAR PEROSA L'EQUIPE BIANCONERA

Osanna a Viridis dai tifosi juventini

Trapattoni: «Inizialmente non cambierò la formazione tipo»

Un ringiovanimento dei ranghi con tre arrivi molto importanti

TORINO — Un migliaio di tifosi entusiasti ha dato il benvenuto ai campioni d'Italia della Juventus che si sono radunati allo stadio «Comunale» di Torino prima di partire per il consueto ritiro di Villar Perosa. Nell'attestato, dove arrivavano i giocatori, erano state messe numerose transenne che hanno «resuscitato» soltanto per l'arrivo di Fanna, il quale si è presentato con quasi un'ora di anticipo sul previsto. Poi sono giunti, sulla stessa auto, Gentile, Tardelli e Viridis, e allora i tifosi si sono scatenati. Le transenne sono state travolte ed una fiumana di gente si è fatta incontro al neo-acquisto. Per lui — unico giocatore nella storia del calcio italiano ad aver fatto le bizzrie prima di accettare il trasferimento alla Juventus — non ci sono stati i temuti fischi; si è vista, invece, una scena di entusiasmo collettivo, con gente che abbracciava Viridis, lo baciava, o, se non era in posizione favorevole, si accovacciava a toccarlo.

«Non mi aspettavo un'accoglienza del genere — ha poi commentato il giocatore, una volta riuscito a divincolarsi da questi fanatici — mi sembra superfluo dire che ne sono entusiasta, soprattutto perché significa che il pubblico mi ha capito, si è reso conto che al trasferimento non era una sciocchezza, ma una cosa seria. Non si trattava di una ragazza, né di voci ricevute

in sedute spiritiche, come qualcuno in vena di invenzioni perlopiù teneri, concorreva al trasferimento per il grande amore che porto alla mia Sardegna e per un motivo che ritengo non dover rivelare. Ma che adesso è caduto. Non volevo fare la rivoluzione, né creare un caso di tanto rilievo — ha soggiunto il giocatore — e comunque ora quasi tutto è risolto e non mi resta che impegnarmi al massimo per trovare al più presto un posto nella squadra che ha vinto il campionato. Adesso parlo con tutti i compagni per loro aiuto e consiglio. Subito bene. Parlerò però con Trapattoni per chiedergli un permesso e ritornare un paio di giorni in Sardegna a sistemare alcune cose».

Poi, poco alla volta, sono giunti gli altri e per tutti ci sono state le solite difficoltà per sfuggire alla «morsa» dei tifosi che nemmeno un'eccezione ha fatto ritornare a casa.

I bianconeri — come ha detto il medico sociale, La Neve — sono tutti in buone condizioni. La Juventus si appresta dunque ad affrontare quella che può essere chiamata la «stagione della conferma», una stagione in cui sarà più che mai la squadra da battere. Gli acquisti di Viridis, dell'atlantino Fanna, e del vicentino Verza, hanno portato una ventata di giovinezza in una squadra che certo vecchia non è, ma che in futuro deve tener presente che giocatori come Furi, Morini e Boninsegna risentono di tante logoranti stagioni.

Almeno all'inizio la struttura base della squadra non sarà cambiata e quindi la formazione tipo continuerà ad essere: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furi, Morini, Scirea, Casuso, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettiga.

Inizialmente — ha detto l'allenatore Trapattoni — non cambierò niente rispetto al passato. Poi, è chiaro dovuto studiare qualche piccola variazione dovuta alle caratteristiche personali dei nuovi, ritengo che ci siano decisioni da prendere e che con questa rosa potremo affrontare con

PRIMO NEI GUAI Broncopolmonite per Meneghin

PORTO S. GIORGIO — Dal quartiere generale degli azzurri in preparazione a Porto S. Giorgio per il torneo internazionale di basket che si avvia una brutta notizia. Dino Meneghin, il quale da un paio di ore aveva qualche linea di febbre, è stato sottoposto, nel locale ospedale, a visita medica e ad esame radiologico.

Il responso purtroppo è stato di broncopolmonite virale per cui l'atleta, pur rimanendo in albergo a Porto S. Giorgio, non potrà partecipare al torneo. La sua prognosi, data che la malattia è stata affrontata allo stadio iniziale è di circa dodici giorni. Il giocatore però potrà tornare in attività completa al raduno di Cortina d'Ampezzo.

Il CT Giancarlo Primo per provvedere alla sostituzione di Meneghin ha frattanto convocato immediatamente Tombolato e Polese, mentre la tentata di metterli in contatto con Serafini. Gli altri giocatori della squadra godono invece tutti ottima salute e mostrano, durante le sedute di allenamento, una perfetta forma.

buone speranze Campionato, Coppa dei Campioni e Coppa Italia.

Minicalcio a Muggia

Si disputeranno questa sera a Muggia i quarti di finale del «X» torneo di minicalcio del CUG-Muggia.

Il primo incontro, programmato alle 20.30, vedrà di fronte Trattoria Spazzapan e Braili, seguita da Bar Marina-Calzature Diana. Le semifinali verranno effettuate venerdì, rispettivamente alle ore 20.30 e alle 21.30, mentre la finalissima si giocherà lunedì 1.º agosto alle ore 21.30, preceduta dalla finale per il 3.º e 4.º posto. Del torneo sono uscite, negli ottavi di finale, le squadre del Bar Verdi e del Ken Otati, vincitrici delle edizioni del '74 e del '75.

Ecco i risultati di ieri sera: Gemaro Vira-1; Bar Veda-Alta-3.

I GIOCATORI SI CONFESSANO E PROMETTONO IL MASSIMO IMPEGNO

A MARCOLINI PIACE IL GIOCO DI MOVIMENTO CLEMENTE: «NON VORREI TROVarmi CHIUSO SUBITO»

Un caldo sole ci ributta nella piena estate e nel calcio. Proprio questo caldo, dice, fa da stimolo a tutti i giocatori. E i risultati migliori dei giorni passati, segna il ritorno al lavoro dei calciatori albanesi.

Molti visi giovani, tanti gli abbronzati, poi c'è Bartolini che il viso giovane non ce l'ha e neanche è abbronzato. Di ritorno dalla natia Toscana, il portiere, con un largo sorriso, parla. «Qui a Trieste mi trovo bene, altrimenti non sarei tornato. Noi toscani siamo estroversi, un po' come i triestini, prendiamo la vita com'è, come viene, ci piace la buona tavola, le compagnie allegre. Quando c'è il momento di lavorare però siamo pronti».

Certamente è a conoscenza dei problemi che incontra l'allenatore Tagliavini nell'allestimento di una difesa all'altezza dei programmi.

Anche così come siamo può andare bene, Schiraldi è molto forte e Clemente ha già dimostrato di poter essere all'altezza del compito. Mancano di esperienza, ma io li vedo bene».

Però vi siete potenziati in avanti...

«Con l'arrivo di Marcolini risulteremo molto più di prima. Mi ricordo di Marcolini quando era nei Bari e io nella Reggina. Andava come un treno, era una forza, ma di quelle nervose, sempre a correre. Se è ancora così, siamo a cavallo».

E gli una risata per quel che è ancora così.

Antonio Marcolini, venosene una volta a Savona con la moglie chiamato in causa, precisa di sentirsi fisicamente molto bene: «Preferisco giocare sempre in movimento, e quando non si può segnare anche così, ma di sicuro si contribuisce a far girare la squadra».

Come è stato il primo impatto con Trieste?

«E' stato molto bello. La passeggiata sul lungomare è straordinaria. Insomma tutte le città di mare sono belle. La punta rossonabardina nei Bari era con Butti, Casarza, Mancini che ora giocano in serie A. Come li vedeva allora, ce lo dice Marcolini: «Si vedeva che erano di una buona stoffa. Certamente per fare il gran salto nella crema del

VENERDI GLI AZZURRI RITORNANO IN «DAVIS»

Affronterà la Spagna l'Italia a Barcellona

Sorprendente l'affermazione degli iberici sui magiari

BUDAPEST — Contro ogni previsione, la Spagna è riuscita a vincere la semifinale della zona «B» europea di Coppa Davis, battendo a Budapest l'Ungheria per 3-2. Artifici del sorprendente risultato è stato Higuera, che ha superato Taroczy per 6-6, 6-6, 6-4, 6-4, nel quarto e decisivo singolare interrotto domenica per oscurità sul 4-4 al terzo set.

Pertanto l'Italia si dovrà recare a Barcellona per incontrare la Spagna nella finale di zona, in programma da venerdì prossimo. Domenica l'incontro Francia - Romania, a Parigi, si era concluso con la vittoria dei francesi per 3-2.

CHIUSI I MONDIALI

La Svezia si aggiudica il titolo della spada

BUENOS AIRES — La Svezia, che già aveva vinto con Johan Hamenberg il titolo mondiale della spada individuale, si è aggiudicata anche la medaglia d'oro della spada a squadre, battendo in finale la Svizzera per 9-4, nell'incontro di chiusura del 31.º campionato mondiale di scherma svoltosi a Buenos Aires.

La Svezia (Hermenberg, Jacobson, Edling, Hogstrom) ha sconfitto la Svizzera (Gallie, Suchanec, Kauter e Giger) — quest'ultimo poi rimpiazzato da Evencek. Dopo essere stati in vantaggio per 4-2, gli elvetici non hanno più fatto nessun punto, mentre gli svedesi ne conseguivano sette uno dietro l'altro.

Marcia - Palio dei Rioni

Si è svolta sul circuito di via D'Alviano la prima prova della gara di marcia del Palio dei Rioni alla quale hanno partecipato quattro società della regione, presente il commissario regionale prof. Sanzin.

Ragazzi (km 4,300): 1) Lorber Pao 25'11" (2); 2) C. G. 25'11" (2); 3) Larcie Giampaolo 26'19" (8); 4) Micol Pulvio 26'55" (6); 5) Gonia Paolo 29'29" (2); 6) Pribaz Alessandro 29'29" (2); 7) Chiari Carlo 29'29" (2); 8) Chiari Carlo 29'29" (2) tutti del S. Giacomo.

Classifica per società: 1) G. S. San Giacomo Trieste punti 63.

Allev. (km 6,500): 1) Marcolini Sergio CUS Trieste 35'21" (2); 2) Carbo Mario CSI Trieste in 40'20".

Classifica per società: 1) CUS

Trieste punti 12; 2) CSI Trieste punti 11.

Juniore-Seniores (km 6,500): 1) Paozio Nordio, Italcantieri Monfalcone 37'03" (2); 2) Tonut Sergio, Italcantieri Monfalcone 38'49" (6); 3) Casti Nicolò, San Giacomo Trieste 39'42" (2); 4) Trevisan Sergio, Italcantieri Monfalcone 41'25" (2).

Classifica per società: 1) Italcantieri Monfalcone punti 32; 2) G. S. San Giacomo 10.

Classifica per società dopo la prova di marcia: 1) G. S. San Giacomo punti 73; 2) Italcantieri Monfalcone 32; 3) CUS Trieste 12; 4) CSI Trieste 11.

TORNEO SAN LORENZO

Sono in programma questa sera, per il 16.º Torneo San Lorenzo di basket, gli incontri: Marcolini - Edil Moduli (ore 19.15) e Giropoli - Falasca (ore 21), sul campo di Serovala.

I ROSSOALABARDATI A RAPPORTO DA BELOSRO E TAGLIAVINI IN VIA MACHIAVELLI

PIÙ NOVITÀ NEGATIVE CHE POSITIVE ALL'ADUNATA DELLA TRIESTINA 1977-78

Monticolo come era previsto non si è presentato: bisognerà sostituirlo - Dimissionario Bicocchi

Il vicepresidente Colino ha già iniziato con i giocatori le discussioni per il rinnovo del contratto

Atmosfera non proprio distesa al raduno della Triestina, almeno per quanto riguarda allenatore e presidenza. L'affare Monticolo, ossia il rifiuto del giocatore di proseguire l'attività, ha creato doppio danno: perdita di capitale (ed era costato parecchio il «libero», che ha bollato due sole stagioni ed esigenze di rimpiazzarlo, con ulteriore spesa. Da una parte i milioni arrivati con Zanini (in compenso, valutato 160 milioni) e dall'altra la perdita di un giocatore di prim'ordine, per la preparazione che verrà svolta nella zona di Basovizza, agli ordini di Tagliavini e Varghen.

Il 13 agosto primo impegno, con il Vicenza al «Graz». Si diceva dell'atmosfera. Quest'anno gli impegni non sono stati ancora definiti, quindi c'è

Bologna). Erano presenti dunque Andrei, Bartolini, Berti, Bisoli, Clemente, Dri, Fontana, Franca, Furlan, Lenarduzzi, Marcolini, Mitri, Muesan, Politti, Rossi, Schiraldi, Tercovich, Trainini e Valsecchi. Dovrebbe arrivare anche Zanussi, ultimo acquisto, pressoché definito con il Cervignano.

Per tutti questi giocatori, nel pomeriggio, c'è stata la visita medica, da parte del dott. Pisan e del dott. Krokos. Stamane ulteriori esami di laboratorio, poi alle 9.30 raduno allo stadio, e con i bagagli partenza per Draga San'Elia, sede del ritiro pre campionato, per la preparazione che verrà svolta nella zona di Basovizza, agli ordini di Tagliavini e Varghen.

Il 13 agosto primo impegno, con il Vicenza al «Graz». Si diceva dell'atmosfera. Quest'anno gli impegni non sono stati ancora definiti, quindi c'è

ancora tensione nei rapporti fra datore di lavoro e prestatore d'opera. Nella maggioranza i calciatori hanno chiesto ritocchi agli emolumenti percepiti lo scorso anno. Il vicepresidente Colino, incaricato di trattare la questione, ha parlato di punte che arrivano fino al 115 per cento di aumenti richiesti. Facile ritenere che le trattative saranno laboriose. Comunque in ritiro ci vanno tutti, anche senza avere firmato il contratto, poi si vedrà cosa succede.

Tagliavini a questo proposito è stato fermo. «Con me bisogna filare ha detto — e se qualcuno non è d'accordo, può andarsene quando creda. Per il sostituto il Monticolo, egli pensa naturalmente che il presidente si sia dato un elemento di esperienza da mettere in mezzo a giovani indubbiamente validi ma ancora inesperti. E il presidente su questo punto ha detto — sono passato al "no", adesso dipende da quello che troiamo».

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

avendo ceduto finalmente un giocatore alla serie professionistica. Quella del Catanzaro è stata la richiesta più consistente, dopo quelle iniziali del Como, Sambenedettese e Napoli, le cui trattative non avevano avuto un seguito concreto.

COPIE e PERESSIN — Non saranno lasciati liberi: sono costati parecchio, il secondo in particolare non ha reso per quello che è costato.

STADIO — Nessuna notizia circa i lavori da iniziare, per migliorare i servizi, per ampliare le gradinate, per sistemare gli spogliatoi. Il campionato triestino è stato un elemento di esperienza da mettere in mezzo a giovani indubbiamente validi ma ancora inesperti. E il presidente su questo punto ha detto — sono passato al "no", adesso dipende da quello che troiamo».

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

DE LUCA — E' stato lasciato andare per agevolare la carriera professionale di un calciatore? Al Banco di Roma potrà giocare per hobby e lavorare quale architetto. Un grosso favore a lui, un danno per la società.

SETTIMANA DECISIVA PER LA SQUADRA CARNICA DI SERIE D

LA PRO TOLMEZZO CERCA UNA BASE PER IL FUTURO

Tutto dipenderà dalla risposta alla sottoscrizione aperta ieri

alla distribuzione delle ricche. Alla presidenza è stato riconfermato il prof. Silvano Pipan che potrà avvalersi della collaborazione di Luciano Zuttion, vicepresidente e dei consiglieri Angelo Cherchi, Guido De Biasio e Giovanni Gagliardi. Il segretario Domenico Jacolino e dei giudicari degli allenatori e degli arbitri, Giuseppe Cej e Daniele D'Affara. E' stato inoltre composta la sezione omogenea formata da Stello Doraguzzi, Daniele Gagliardi e Giorgio Casputo che giudicherà le formazioni. Il giudice Sattler, Luciano Giacomini e Franco Marcon. Il nuovo consiglio ha quindi proceduto alla formazione dei groni riguardando la I divisione maschile e femminile e la II divisione maschile e femminile. Le formazioni saranno complessivamente quarantasei società della regione.

dagli acquisti o viceversa. Comunque anche la posizione di Brada, D'Orlando e Zamar, considerati alcuni partiti, appare invece secondo le dichiarazioni del segretario della società Sergio Strolli, tutta da definire, essendo intervenute alcune difficoltà di ordine tecnico per la conclusione dei trasferimenti che potrebbero riguardare an-

Per otto delle dieci squadre partecipanti al campionato detto dell'hockey a rotelle il campionato è terminato con una settimana di anticipo. A Faenza è stato dato il via ai festeggiamenti per il ritorno in "A" di quella squadra, e Veroli si appellerà agli ultimi 500 della stagione per risolvere quello che non sono state capaci di fare in 50 minuti di campionato (to, to, to).
Andranno sabato a Thiene i novaresi sono a 12 punti (e riceveranno il Marzotto); ma anche che vada i modenesi andranno allo spargere (e la perdente andrà in "C" assieme ai veronesi).

Alcuna delle altre. Il paese non è sull'orlo del precipizio.

Ancora due pareggi per le nostre formazioni locali, ma questa volta, a differenza della scorsa settimana, i due punti colti sono stati alquanto significativi. Gli alabardati erano sulla pista dei leaders senza Brancaccio e Felice, entrambi a significifica (ancora di mezzo il commissario di campo e l'U.S.T. questa volta avanza una pro-

ALISSIME

E' in corso di svolgimento a Trieste presso la S.G.T. il primo nazionale delle atlete di ginnastica artistica. Spuntici allieve provenienti dalle più svariate regioni italiane sono qui raccolte sotto l'oculato controllo dei maestri Guerrino Carli (Trieste) e Cesare Basso (Trento).

Ma Novella Pavese (Roma)
Gianna Mazza (Legnano). Oggi
sono ragazze di 16 anni. Alle
16 alle 19 queste atlete «in erba»
(sono ragazze dai 9 ai 12 an-
ni) si trovano nella palestra
via Giannina per effettuare i
vari esercizi obbligatori.
Sono figure di alta diffe-
renza. Gli istruttori vogliono
insegnare, affinare con tem-
po, queste ragazze possano
inserirsi, con la scuola italiana,
nelle competizioni internazio-
nali. In pratica questi esercizi-
preparatori sviluppano la ginnas-
tica in scioltezza ad equilibri
e con la scuola normale, in
nel campo delle inferiori.
Nel campo della ginnastica ar-
tistica attualmente i paesi della
Est sono in primo piano (e li ri-
presenta la ginnasta rumena
romena Comaneci a storia).

stata ed è su questa base che in maggio Guerrino Carli è stato inviato a Praga per studiare i vari passaggi onde applicarli alla nostra scuola. Su questa base egli è ritornato e sta ora

E con questi nuovi insegnamenti impostati sul perfezionismo e sul virtuosismo portato allo spasimo, ora si stanno al-

SULLA PISTA DI CASA E A PRATO CARNICO

SAGGIO IN DUE TEMPI PER IL HOLLY-ROTELLE

stina Brambati e Gloria Fazio (il Milano), Claudia Miglione (Bagnoli), Stefania Bazzani (Lissone), Lucio Gini (Lauras), Giovanni (Novara) e Montelela Bianchi (Genova).

G. H.

GINCANA ALL'APERTO

Si è svolta domenica nel piazzale antistante il Palazzetto dello Sport la prima prova del trofeo Sa Jeans. La manifestazione non si è svolta dinanzi a numeroso pubblico e ha registrato molti deserti. Vincitore, come solita è andata ai piloti APT Joilly Vincenzo Prodani che ha percorso il circuito in 40"8. Le altre posizioni sono state occupate da Leonardo la 850, da Macchini le 1300, da Prodani la oltre 1300 e da Mozan la classe della vettura più scattante, la 600. Cervo ha vinto il trofeo da casa.

A black and white photograph showing a line of people sitting on the ground outside a building. In the foreground, a person is lying down with their legs extended, wearing a light-colored top and dark shoes. Next to them, another person is sitting up, also wearing a light-colored top and dark shoes. A bicycle is parked next to the person lying down. In the background, a group of people is standing near a building entrance. A sign on the wall reads "ORIGINAL SWEETS".

(ItaFoto)
Un'immagine dello sport d'estate: in una Trieste meridiana e quasi deserta, i giovani parteci-
panti al «Trofeo G. Cottur» cercano di difendersi dal caldo in attesa del «via» della gara

NEL PRATO PARENTESI INTERNAZIONALE

autunno inoltrato con i campionati juniores e allievi, ove saranno di scena le nostre compagini rispettivamente del campionato italiano e della nazionale. La gara in evidenza il programma internazionale. A Roma avrà luogo dal 22 settembre al 1. ottobre il campionato italiano della Coppa Intercontinentale, manifestazione che dovrebbe svolgersi ogni quattro anni e di cui l'ultima edizione fu l'Argentino 1974. Saranno in gara dodici rappresentative nazionali e servirà di qualificazione alla quarta edizione del mondiale. La gara avrà luogo a Buenos Aires, dal 2 al 13 marzo. Il 2 aprile 1978.

La prima edizione della Coppa Intercontinentale, che sarà organizzata dalla Federazione italiana, sarà preceduta da un torneo di qualificazione (16-19 settembre, a Roma e a Roma) riservato alle selezioni giovanili dell'Edto. Kenya, Nigeria e

Il calendario degli azzurri prevede l'esordio contro l'Irlanda, seguirà il Messico, poi la squadra africana, indi il Giappone e il Belgio. La formula della Coppa Intercontinentale comprende le semifinali, la finale di classificazione e la finale dal primo al quarto posto. Venti arbitri sono stati selezionati, tra cui il triestino Adriano De Vecchi; sono stati scelti anche i giudici internazionali.

stati anche i grandi maestri continentali (sono 13) e 4 giudici per il torneo africano (saranno 8, di cui 2 italiani). E' probabile che l'hockey triestino, oltre a De Vecchi, sia presente con il giocatore Bernich del Cus Trieste, una delle promesse dell'hockey italiano.

B. I.

In Germania — come del resto in tutto il mondo — la gente conta pregi e difetti. Ai tedeschi si «rimprovera» talvolta la loro pignoleria: pregio o difetto? Se si guarda alla perfezione di certe loro realizzazioni nel campo della tecnica, senz'altro pregio. Ecco perché appare tanto lusinghiero l'apprezzamento che il mercato della Germania ha dimostrato verso i televisori a colori REX: fedeli nella riproduzione delle immagini, stabili nel funzionamento, robusti nella struttura, comodi nelle regolazioni, rapidi nelle riparazioni. Sono apparecchi... a prova di tedesco, il che è tutto dire. Perché su questo tema i tedeschi esigono molto, ed hanno ragione.

Il nome REX, «collaudatissimo» e tanto apprezzato nel settore degli elettrodomestici, lascia ora ammirati anche per le prestazioni dei suoi TV a colori. Un'iniziativa REX-Universalistica per la diffusione del «buon» colore TV: con un importo di sole

15.000 lire al mese

precedute da un ragionevolissimo acconto, potrete avere oggi stesso il vostro TV a colori, un perfetto televisore REX del quale potrete essere orgogliosi per molti anni.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DICHIARAZIONI DI BEGIN RIENTRATO IN PATRIA DOPO L'INCONTRO CON CARTER

«CANCELLATA L'INCOMPRESIONE TRA ISRAELE E GLI STATI UNITI»

Una risposta alle critiche rivoltegli da Rabin - Impegno di Washington a basare i negoziati con gli arabi su trattati di pace - Armi per 250 milioni di dollari

TEL AVIV — Reduce dai colloqui con il Presidente Carter e gli altri dirigenti americani, il primo ministro israeliano Menachem Begin ha subito replicato all'opposizione laburista dichiarando che la sua visita a Washington ha completamente cancellato il clima di incomprensione fra i due paesi instauratosi quattro mesi fa durante la visita negli Stati Uniti del suo predecessore Yitzhak Rabin.

«E' stato il precedente governo a creare un clima di antagonismo — ha dichiarato Begin — con gli arabi all'aeroporto Ben Gurion — il nuovo governo di Israele ha invece ribaltato la situazione».

Begin ha così controbattuto le critiche rivoltegli sabato

scorso da Rabin, il quale, nel corso di un'intervista radiofonica lo aveva accusato di non aver eliminato i problemi esistenti con l'amministrazione americana e di non aver portato la situazione di Israele alla ribalta dell'opinione pubblica.

Nell'affrontare i giornalisti, Begin ha detto di aver adottato «una strategia completamente diversa» nei confronti degli Stati Uniti, rifiutando di negoziare i dettagli di una soluzione del conflitto in Medio Oriente i quali — a suo giudizio — dovrebbero essere invece oggetto di una trattativa di pace con gli arabi. Il premier israeliano ha ribadito che tra Tel Aviv e Washington permane un disaccordo sui confini definitivi dello stato israeliano

e sull'opportunità di fondare una patria palestinese. Begin ha detto in proposito che l'errore di Rabin è stato di aver cercato di concordare con Washington un atteggiamento comune con cui affrontare i negoziati con gli arabi, attesi per il prossimo ottobre. «Questo tipo di iniziativa diplomatica — ha detto Begin — tende a provocare pressioni da parte americana dal momento che non vi è identità di vedute sui temi di fondo».

Passando a parlare dei suoi rapporti con Carter, Begin ha detto: «Non è facile per me rimanere impressionato da una persona, ma sono rimasto profondamente colpito dalla personalità del Presidente Carter. Begin ha quindi ribadito che

oltre al «rapporto personale» stabilito con Carter, il risultato più significativo della sua missione americana è stato l'impegno stipulato con Washington a impostare i futuri negoziati con gli arabi non su accordi transitori ma su trattati di pace.

Rispondendo alle critiche laburiste secondo cui la bozza di pace presentata a Carter non avrebbe fatto riferimento alla necessità di stabilire rapporti diplomatici con gli arabi, Begin ha riconosciuto che le due parole erano state erroneamente omesse dalla stampa del documento ma che prima d'incontrarsi con il Presidente americano erano state inserite nel testo dell'ultimo momento.

Begin ha poi rivelato che il governo americano ha approvato la vendita di armi a Israele per un ammontare di 250 milioni di dollari, tra cui 19 elicotteri «Cobra» particolarmente efficaci quali arma anticarro.

Begin ha quindi definito un atto irresponsabile le voci diffuse recentemente dall'opposizione laburista secondo cui Israele sarebbe pronto a cedere parte del Sinai e delle alture del Golan, pur mantenendo un controllo sulla Cisgiordania. Il primo ministro israeliano ha concluso ribadendo il suo fermo rifiuto ad accettare la partecipazione dell'organizzazione per la liberazione della Palestina — che ha definito una banda di assassini nazisti — alla conferenza di Ginevra.

(Italia - Ap)

PRECIPITA UN AEREO nell'Honduras: 23 morti

YORO — Un aereo dell'aviazione honduregna è precipitato sul suolo a circa 200 chilometri da Tegucigalpa. Il bilancio è di 23 morti e 11 feriti gravi. Nel danno l'annuncio un portavoce del ministero degli Interni ha detto che le cause della sciagura non sono state ancora chiarite.

L'aereo è caduto poco dopo il decollo dall'aeroporto di Yoro. La maggior parte dei passeggeri era costituita da impiegati del ministero degli Interni che avevano partecipato a un pellegrinaggio in onore del santo patrono della città.

L'IMPEGNO AMERICANO per la Corea del Sud

SEOUL — Il presidente americano Carter ha ribadito l'impegno americano per quanto riguarda la difesa della Corea del Sud in una lettera inviata al Presidente sudcoreano Park Chung-hee, la lettera che è stata portata in Corea dal ministro della difesa Harold Brown.

Quest'ultimo è venuto in Corea per discutere con i dirigenti coreani i problemi di sicurezza e quello relativo al ritiro delle forze americane.

Nella lettera Carter assicura che «né la Corea del Nord né qualsiasi altro paese devono nutrire dubbi sulla continuità di questo impegno». Il Presidente dichiara poi che il ritiro delle truppe americane di terra dalla Corea del Sud avverrà in maniera graduale su un periodo di quattro o cinque anni.

Carter rileva infine che, in base al suo piano, le squadriglie aeree americane e il personale addetto ai servizi logistici resteranno in Corea a tempo indefinito.

(Italia - Ap)

TRE MARINAI UCCISI Peschereccio thailandese affondato dai vietnamiti

BANGKOK — Un portavoce dell'associazione dei pescatori thailandesi ha annunciato che due cannoniere vietnamite hanno attaccato tre pescherecci thailandesi che si trovavano in acque territoriali vietnamite.

Nel corso dell'attacco un peschereccio è colato a picco. Dei 23 marinai che si trovavano a bordo, tre sono stati uccisi dal fuoco delle mitragliatrici e si teme che gli altri vengano annegati. Un secondo peschereccio è stato invece catturato e l'equipaggio di 20 uomini fatto prigioniero, mentre il terzo è riuscito a fuggire.

A quanto è dato di capire, Steel sta lavorando ora ad una soluzione di compromesso, per convincere i colleghi con una clausola che permetterebbe ai liberali di ritirare il loro appoggio e rompere l'alleanza in qualunque momento. I liberali sono in una posizione preoccupata per il fatto che il governo possa, per mantenere buoni rapporti con i sindacati, cedere su tutta la linea delle rivendicazioni salariali al momento imminente, del ritorno alle libere trattative dopo il fallimento dei negoziati per il rinnovo del patto sociale.

Un cedimento del genere si mancherebbe secondo loro, la fine dell'economia nazionale, appena riassesta, ma ancora sofferente di un forte tasso d'inflazione.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina P. A. - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

LA VICENDA DEL GIORNALISTA INGLESE FUGGITO NELLA RDT

TORNA, È ARRESTATO E POI VIENE RILASCIATO

Rientrato a Londra, ha passato una notte in carcere prima di uscire dietro cauzione - Il caso ha mobilitato le forze sindacali del paese

LONDRA — Maurice Jones, il giornalista e sindacalista che era fuggito nella Repubblica socialista tedesca domenica in un movimento di protesta contro il ritorno in patria, è stato rilasciato ieri mattina dietro cauzione di duemila sterline.

Jones, 32 anni, comunista, direttore della «Yorkshire Mail», era stato arrestato il mese scorso durante una manifestazione davanti alla Grunwick, il complesso di sviluppo e stampa nel quale è in corso un'azione per il riconoscimento di un'organizzazione sindacale. Il caso ha mobilitato le forze sindacali del paese, e Jones era stato fra i più attivi nelle manifestazioni. Dopo l'arresto sarebbe dovuto comparire in tribunale, ma era sparito perdendo la cauzione.

Una quindicina di giorni dopo Jones si era fatto vivo scrivendo a un amico e spiegando di essere fuggito nella Repubblica democratica tedesca perché spaventato dalle minacce della polizia inglese. La cosa aveva provocato interpellanze parlamentari e l'intervento del leader dei ministri dello Yorkshire, Arthur Scargill.

Su invito del ministro degli Interni Merlyn Rees, Jones è rientrato domenica per chiarire il suo caso, ma all'arrivo è stato arrestato immediatamente. Jones protestava per avere immediatamente un avvocato, ne è nato un episodio movimentato che ha fatto parlare lo stesso Scargill di «embellimento comunistico» della polizia e di brutalità.

Jones è stato portato via, lasciando la moglie Leena e la figliuola Tanya di due anni in lacrime. Ieri mattina è comparso davanti al magistrato di Willesden Court, dopo aver passato la notte in cella al comando di Wembley, che ne ha disposto la scarcerazione, in attesa di una nuova cauzione di 27 sterline dietro cauzione di duemila sterline. Jones è stato accusato di non aver risposto a una citazione in tribunale e di oltraggio alla giustizia pubblica in corso di una manifestazione. (Ansa)

TITO IN FRANCIA il prossimo autunno

PARIGI — Il Presidente jugoslavo Tito compie un viaggio ufficiale in Francia nel prossimo autunno. Nel darne notizia, l'«Eliseo» ha anche confermato per l'autunno una visita a Parigi del leader polacco Lech Walensa.

(Italia - Ap)

LA FIGLIA FERITA GRAVEMENTE IN UN INCIDENTE

Rinvio da Waldheim il suo viaggio in Cina

VIENNA — La figlia del segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim è rimasta ferita gravemente in un incidente automobilistico accaduto a Nussdorf nell'Austria Superiore. Secondo quanto ha reso noto l'agenzia di stampa austriaca «Aps», il figlio di Waldheim, Christa, di 16 anni, che era alla guida di una «Volkswagen» su cui si trovavano anche la nonna Hilde Kachel di 80 anni e la prozia Marie Krobeth di 83 anni, percorrendo la strada provinciale quando a sua volta si è scontrata frontalmente con una «BMW».



Telefono Ap

Londra — Maurice Jones, il giornalista e sindacalista rientrato in patria dopo la fuga nella Germania Est, ritratto in automobile pochi momenti dopo il suo rientro dietro cauzione.

SEMBRA MENO CERTA CHE NEGLI ULTIMI GIORNI

LIBERALI E LABURISTI: UN'ALLEANZA DIFFICILE

LONDRA — L'alleanza fra liberali e laburisti, ormai essenziale per questi ultimi se vogliono restare al governo, non appare così certa come negli ultimi giorni. Il rinnovo dell'alleanza che ha permesso al governo laburista di minoranza di James Callaghan di andare avanti negli ultimi mesi sarà discusso dal gruppo parlamentare liberale alla Camera dei comuni questa sera.

Le indicazioni prima del weekend lasciavano pensare che la riunione per decidere se appoggiare i laburisti anche alla ripresa dei lavori della Camera dei comuni dopo la lunga vacanza estiva dal 29 luglio al 29 ottobre, sarebbe stata una pura formalità.

Invece, secondo notizie giunte nelle ultime ore dagli ambienti liberali, il capo del partito David Steel non è del tutto convinto di poter riuscire a convincere gli altri 12 parlamentari a seguire la linea dell'alleanza. In seno al gruppo c'è considerevole opposizione, soprattutto da parte di John Pardo e Cyril Smith, gli altri due uomini in vista del partito. In un discorso domenica, Smith ha espresso la convinzione che prima della fine di febbraio si tornerà alle urne per nuove elezioni.

A quanto è dato di capire, Steel sta lavorando ora ad una soluzione di compromesso, per convincere i colleghi con una clausola che permetterebbe ai liberali di ritirare il loro appoggio e rompere l'alleanza in qualunque momento. I liberali sono in una posizione preoccupata per il fatto che il governo possa, per mantenere buoni rapporti con i sindacati, cedere su tutta la linea delle rivendicazioni salariali al momento imminente, del ritorno alle libere trattative dopo il fallimento dei negoziati per il rinnovo del patto sociale.

Un cedimento del genere si mancherebbe secondo loro, la fine dell'economia nazionale, appena riassesta, ma ancora sofferente di un forte tasso d'inflazione.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina P. A. - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

(Italia - Ap)

TRE MARINAI UCCISI Peschereccio thailandese affondato dai vietnamiti

BANGKOK — Un portavoce dell'associazione dei pescatori thailandesi ha annunciato che due cannoniere vietnamite hanno attaccato tre pescherecci thailandesi che si trovavano in acque territoriali vietnamite.

Nel corso dell'attacco un peschereccio è colato a picco. Dei 23 marinai che si trovavano a bordo, tre sono stati uccisi dal fuoco delle mitragliatrici e si teme che gli altri vengano annegati. Un secondo peschereccio è stato invece catturato e l'equipaggio di 20 uomini fatto prigioniero, mentre il terzo è riuscito a fuggire.

A quanto è dato di capire, Steel sta lavorando ora ad una soluzione di compromesso, per convincere i colleghi con una clausola che permetterebbe ai liberali di ritirare il loro appoggio e rompere l'alleanza in qualunque momento. I liberali sono in una posizione preoccupata per il fatto che il governo possa, per mantenere buoni rapporti con i sindacati, cedere su tutta la linea delle rivendicazioni salariali al momento imminente, del ritorno alle libere trattative dopo il fallimento dei negoziati per il rinnovo del patto sociale.

Un cedimento del genere si mancherebbe secondo loro, la fine dell'economia nazionale, appena riassesta, ma ancora sofferente di un forte tasso d'inflazione.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina P. A. - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

IL PICCOLO

Il giorno 24 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Tamos

ricongiungendosi al suo amato SERGIO.

Ne danno il doloroso annuncio il marito ROMANO, il figlio BRUNO con la moglie IDA MURATTI e la cara nipotina SIMONETTA, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un vivo ringraziamento ai medici dott. MAIONICA, dott. ALU' e dott. PECORARI.

I funerali seguiranno mercoledì 27 luglio, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 luglio 1977

«Profondamente addolorati per la scomparsa della cara

Nerina Tamos

partecipano al lutto DULIO e LIDIA DE PERINI e famiglia SERDI.

Trieste, 26 luglio 1977

Partecipano addolorati al lutto della famiglia TAMOS — GIULIANO e MARTA MURATTI — GIOVANNI e ROBERTA MURATTI

Trieste, 26 luglio 1977

Partecipa al lutto la famiglia — NOBILI

Trieste, 26 luglio 1977

Partecipano al lutto le famiglie — KOSAK, GELIZZI, DEFA-ROLFI

Trieste, 26 luglio 1977

Partecipano al lutto famiglie — VERDOVA e NERI

Trieste, 26 luglio 1977

Partecipano al lutto le famiglie — IOGINO e ALFREDO MARCHETTI

Trieste, 26 luglio 1977

Partecipa al lutto — EMILIA BUDHINA

Trieste, 26 luglio 1977

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Nerina Tamos

prendono parte al lutto della famiglia PIERANTONIO e MARINA VATTOVANI.

Trieste, 26 luglio 1977

Si associano al dolore dei familiari le amiche BERTA BRU-TRANQUILLA, CONCETTA e GINA.

Trieste, 26 luglio 1977

E' mancato al nostro affetto

Giuseppe Crocetti

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Bisiani nata Poggi

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto esserci vicino in questa dolorosa circostanza ed in particolare la signora BUONGIORNO.

I FAMILIARI

Trieste, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

La sorella, i fratelli ed i nipoti ringraziano le autorità di Trieste, Duino-Aurisina, Monfalcone e quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita delle care

Maria e Pierina Bone

Monfalcone, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nunzio Palmino

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

La sorella, i fratelli ed i nipoti ringraziano le autorità di Trieste, Duino-Aurisina, Monfalcone e quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita delle care

Maria e Pierina Bone

Monfalcone, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nunzio Palmino

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

La sorella, i fratelli ed i nipoti ringraziano le autorità di Trieste, Duino-Aurisina, Monfalcone e quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita delle care

Maria e Pierina Bone

Monfalcone, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nunzio Palmino

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

La sorella, i fratelli ed i nipoti ringraziano le autorità di Trieste, Duino-Aurisina, Monfalcone e quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita delle care

Maria e Pierina Bone

Monfalcone, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nunzio Palmino

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

La sorella, i fratelli ed i nipoti ringraziano le autorità di Trieste, Duino-Aurisina, Monfalcone e quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita delle care

Maria e Pierina Bone

Monfalcone, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nunzio Palmino

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

La sorella, i fratelli ed i nipoti ringraziano le autorità di Trieste, Duino-Aurisina, Monfalcone e quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita delle care

Maria e Pierina Bone

Monfalcone, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nunzio Palmino

IL PICCOLO

Dopo lunghe e penose sofferenze è mancata la nostra adorata mamma

Teresa Bettini

Ne danno il triste annuncio i figli LINO, VITTORIA, LELLA, FRANCO, ROSSANA, GIANCARLO e TUTTA unitamente ai generi, nuore e nipoti.

Un sentito ringraziamento alla prof. TENZE, ai medici ed al personale tutto della II Medica.

Un grazie particolare alla cara FANNY SAVORGNAN per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1977

Si associano al lutto le famiglie: — BARBIERI — CONTERI — DEL NERI — LEONARDO — VERZEGNASSI

Trieste, 26 luglio 1977

Prendono parte al lutto — RICCIOTTI e MARIA RU-GO

Trieste, 26 luglio 1977

La nipote ROSSANA con il marito RICCARDO LILLY piange la cara

nonna Teresa

Trieste, 26 luglio 1977

Partecipano al lutto gli amici — ALDO e CLAUDIA FAIMAN — SERGIO e LAURA AGOSTINI — EGIDIO e RITA DANIELI — FABIO e LUCIA PELIZZON

Trieste, 26 luglio 1977

I dirigenti e i giocatori del S. Andrea D.C. partecipano al lutto dell'amico ANGELO BETTINI per la scomparsa della madre

Teresa Bettini

Trieste, 26 luglio 1977

Il giorno 24 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilio Pesaro

da Isola d'Istria

Col più profondo dolore lo annunciano la moglie EMILIANA, il figlio NINO, la nuora, i nipoti, la sorella e i cognati unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vade al prof. ROCCA ROSSETTI, al dottor LOCAR, ai medici e personale tutto del Reparto urologico.

I funerali avranno luogo oggi martedì 26 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1977

Partecipa al lutto — EMILIA BUDHINA

Trieste, 26 luglio 1977

Partecipano con vivo dolore al lutto — MAURO e LUCIA PESARO e figli

Trieste, 26 luglio 1977

Partecipa al lutto — Famiglia OHELLERIS

Trieste, 26 luglio 1977

Partecipano al lutto: — GIACOMO e RINA COLOMBAN — BRUNO e LUISA DEGRASSI

Trieste, 26 luglio 1977

Il 24 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna ved. Pontoni nata Feriancich (Nucci)

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ROMA, LAURA e LUCIANA, il figlio EZIO, i generi MARIO e MARTINO, la cognata ANITA, i nipoti ANITA, BRUNO, ETTORRE, ADRIANO e ALESSANDRO, le cognate e cognati e parenti tutti.

Si ringrazia i signori medici ed il personale tutto della III div. Medica per l'assistenza e le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1977

C'ARLO AMIGONI, GIORGIO RUSSINI partecipano con profondo dolore la scomparsa di

DOTT. Andrea Armuzzi

dirigente e segretario amministrativo della S.E.T. - Società Editrice di P. Piccolo.

Trieste, 26 luglio 1977

Si associa al lutto: — MARIA GRAZIA ALBORGHETTI

Trieste, 26 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesto 11, tel. 34931, orario 8.30-12.30 e 14.30-18.45, al sabato 9.12.30, 15.30-19.45. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87469. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 658963. **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560. **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Portici 30/a, tel. 23355. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904. **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315. **BRESSANONE:** via Bassioni 2, tel. 2333. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219. **SANREMO:** via Gioberti 47, tel. 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 88668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 70 per parola

GIOVANE diplomato serio e dinamico offresi. Tel. 82383

IDRAULICA riparazioni sostituzioni, rubinetteria scaldabagni WC, bagni nuovi. Tel. 53312. 14464 C

INGEGNERE perito elettrotecnico possibilità iscrizione albo offresi. Tel. 60551 mattina. 14456 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088

A.A.A.A.A.A.A.A.A. (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Telef. 725397 orario negozio. 14729 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 14600 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 14600 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura, verniciatura, riparazioni. Gaspardi, via Gambini 27/A. 755668-724092. 14437 CC

A. PORTE a soffitto, avvolgibili in plastica, veneziane, verticali ecc., montaggi. Ellux, via Pascoli 22, tel. 790250. 14299 CC

AVVOLGIBILI in plastica. Tendo alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 14299 CC

IDRAULICO, riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni nuovi. Tel. 82383. 14728 C

MONTONI, salotti in antipelle, pelle liscia, ecc. pulisce tingi con garanzia specialistica. Cattaruzzi, Giulio 13, 14692 CC

PARCHETTISTE riparazioni posatura pavimenti legno battiscopa, raschiatura verniciatura. Telefonare 30618. 14677 CC

PICCOLA impresa accetta lavori di riparazioni e modelli case appartamenti. Tel. 62320 mattina. 14687 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, ristrutturazioni, olio porte, finestre. Tel. 733616. 14727 CC

PITTORE decoratore libero subito, prezzi modici. Telefono 74700. 14680 CC

FORTE a soffitto. Veneziane. Tende da sole. Capottine. Tende verticali e a pannelli. Tende in cinghia. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 14738 D

IMPIEGO E LAVORO

Offerte Lire 170 per parola

A.A.A. BANCONIERE con referenze cerca immediatamente. Bar Bonazza, via Carducci 42. 14710 D

AUTISTA banconiere/a cercasi bar ristorante Francesco, Grignone. Tel. 224189. 14710 D

COMMESSA oreficiera conoscenza lingue slave, solo se pratica ramo, ottimo trattamento. 14710 D

CONCESSIONARIA

DINCONTI

Via Coroneo 33 - Tel. 782381

PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI

14732 D

SIG.RA IVA decennale esperienza agenzia marittima spedizioni internazionali cercasi.

mento, riservatezza cercasi. Telefonare 60252 orario negozio. 14569 D

CERCASI commessa pratica negozi frutta verdura. Presentarsi via Vergerio 4. T.A. 2293

CERCASI buffetteria, banconiere pratico bar buffet, Chianelli Fossi, via Foschiatti 2. Telefono 74914. 14690 D

CERCASI personale bella presenza per puliscio Altura. Telefonare 910893. 14712 D

CERCASI panettiere pratico. Via Madonna del Mare 10. 14222 D

CERCASI apprendista commesso/a ramo elettrodomestici, radio TV, anche primo impiego, sveglio, volontario. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47 M 34100 Trieste. 14738 D

CERCASI commesso/a referenziato a disposto miglioramento economico. Scrivere a Publikompass cassetta 47 M. 34100 Trieste. 14738 D

IMPORTANTE studio legale assumerebbe stenodattilografa esperta e emolumento adeguato. Scrivere a cassetta Publikompass n. 45 M. 34100 Trieste. T.A. 2257 D

LA DIREZIONE generale di una grandissima società in fase di forte espansione in Italia ed in particolare in Friuli-Venezia Giulia, intende ampliare i propri quadri. Sono requisiti necessari: la disponibilità immediata, titolo di studio superiore o laurea, cultura generale, maggiore età. Le persone prescelte saranno preparate per raggiungere in breve tempo prospettive di qualificazioni e carriere notevoli con guadagni elevati e nei casi più validi i candidati saranno proposti alla dirigenza e alla direzione generale. Una prima selezione sarà fatta attraverso un colloquio con uno dei dirigenti della società stabilito per nostro tramite telefonando oggi al 75634 di Trieste, ore ufficio. 14732 D

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano, latino, materie commerciali, ragioneria economica matematica diritto economia. Telefonare 53533. 14386 G

TEDESCO latino italiano prepara esami insegnanti esperta prezzi modici telef. 767386 pomeriggio. 14693 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 170 per parola

PAPPAGALLO fuggito da via Bellosguardo. A chi lo trovasse ricompensa tel. 772762. 14125 H

PERDUTO orologio donna con bracciale, tratto S. Nicolò-Fortici. Pregio onesto rinventore telef. al 64293, mancia adeguata, caro ricordo. 14707 H

SOCIETA' importatrice articoli sportivi e abbigliamento, cerca signora-signorina esperta settore, ottima conoscenza lingua inglese, scrivere a Publikompass cassetta n. 44-M 34100 Trieste. 14653 D

STANZE E PENSIONI

F Lire 170 per parola

AMMOBILIATA affittare centro lungi brevi soggiorni escluso donne, tel. 760249 16-21. 14396 F

ISTRUZIONE

G Lire 170 per parola

ESAMI di riparazione: corsi di preparazione, a piccoli gruppi, per scuole medie inferiori e superiori. Ancora qualche posto disponibile per alcune materie. Istituti scolastici CISS-ENCIPI, via Mazzini 32, telefono 68446. 13/7 G

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19 L, 34100 Trieste.

SOCIETA' importatrice articoli sportivi e abbigliamento, cerca signora-signorina esperta settore, ottima conoscenza lingua inglese, scrivere a Publikompass cassetta n. 44-M 34100 Trieste. 14653 D

STANZE E PENSIONI

F Lire 170 per parola

AMMOBILIATA affittare centro lungi brevi soggiorni escluso donne, tel. 760249 16-21. 14396 F

ISTRUZIONE

G Lire 170 per parola

ESAMI di riparazione: corsi di preparazione, a piccoli gruppi, per scuole medie inferiori e superiori. Ancora qualche posto disponibile per alcune materie. Istituti scolastici CISS-ENCIPI, via Mazzini 32, telefono 68446. 13/7 G

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

Salida

Adesso alla Standa una grossa opportunità d'acquisto per rinnovare o completare il vostro guardaroba estivo:

ribassi fino al 50%

Ecco alcuni esempi fra le nostre tante proposte:

Maglietta stampata per signora

mezza manica e girocollo L. 3.500

L. 1.500

Maglietta per signora

in tinta unita e sprone in madras L. 4.000

L. 2.500

Maglietta

rigata per signora

manica al gomito L. 7.000

L. 3.500

Polo

stampato per uomo

mezza manica L. 7.000

L. 3.500

Polo mezza manica

per uomo - bicolore e tricolore L. 6.500

L. 4.000

Copricostume a schiena nuda,

allacciato al collo fantasie floreali L. 8.000

L. 5.500

Tunica lunga in cotone 100%

fantasie nei toni rosa - azzurro L. 12.000

L. 8.000

Prendisole

in tessuto fantasia,

fondo ecru L. 7.500

L. 6.000

Prendisole fantasia

con cintura d'annodare sui fianchi L. 9.500

L. 6.000

Prendisole fantasia

per giovanissime - con elasticatura in vita L. 15.000

L. 10.000

Gonna

mod. sportivo

con 4 tasche L. 9.500

L. 6.000

Gonna

jeans con spacchi

lateral e 2 tasche L. 9.500

L. 7.500

Gonna

in tinte pastello, con

arricciatura in vita L. 11.500

L. 7.500

Gonna stampata in diversi colori

di moda - coulisse in vita e 2 tasche L. 10.500

L. 7.500

Gonna fantasia

con balza in fondo - molto giovanile L. 10.500

L. 7.500

Completo

jeans denim

"lavato" per uomo L. 25.000

L. 20.000



GRUPPO MONTEDISON

STANDA

vestura usata perché c'è la

GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usate per uso. TELEFONARE 783972, FESTIVI 787134. 14515 N

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerta Lire 170 per parola

IACP bellissimo, camera, cucina, bagno, cantina, strada di Fiume, scambiata zona centro. Foraggi max 1 piano telefonare 724049. 15449 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste Lire 170 per parola

COPPIA chimici cerca affetto zona Gorizia appartamento mobiliato o vuoto. Telefonare 0432-755091. 14264 I

ESERCIZIO di pizzeria e ristorante cerca affetto appartamento massimo garanzia e sicurezza tel. 765577 e 765094 dalle 10 alle 24. 14716 I

VENDE D'OCCASIONE

M Lire 150 per parola

LAVATRICE, frigorifero Bosh orizzontale pensile, occasione vendi tel. 747626 55682, 14701 M

PELLICCIA pregiate modelli di superleganza prezzi stracciati occasione estivi! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 (a scendere). 14287 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 14763 N

CERCASI cartolina per inviti do tel. 746237. 14764 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872.